LITTLE ENGLAND
BILINGUAL SCHOOL
NURSERY
PRE-SCHOOL
PRIMARY

Little England Bilingual Preschool
e Primary School

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

PER GLI ANNI SCOLASTICI
2019/20 – 2020/2021 – 2021/2022

Ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti.
È stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 25 Marzo 2019.

Sede Operativa: Via Caduti del Lavoro, 19 - 25127 Brescia
Tel: +39 030 - 322280
e-mail: segreteria@littlengland.it
www.littlengland.it

Sommario

1. PRESENTAZIONE DEL P.T.O.F. 5
2. PRINCIPALE LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO 6
3. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO 8
   3.1 SPAZI, ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI 9
   3.2 SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI 11
   NIDO 11
   SCUOLA DELL'INFANZIA 11
   SCUOLA PRIMARIA 12
4. IDENTITA' 13
   NIDO 13
   SCUOLA DELL'INFANZIA 14
   SCUOLA PRIMARIA 15
5. I NOSTRI VALORI 16
6. METODO 17
7. CURRICOLO D'ISTITUTO 18
8. FINALITÀ 19
   8.1 SCUOLA DELL'INFANZIA 19
   8.2 SCUOLA PRIMARIA 21
9. PROPOSTA DIDATTICA 23
10. DIREZIONI EDUCATIVE 24
11. TRAGUARDI 26
   11.1 COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA 26
   11.2 COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA 26
12. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI/CLASSI 27
13. INCLUSIONE 28
   13.1 INIZIATIVE DI RECUPERO E DI SOSTEGNO NELLE DIFFICOLTA' PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA 29
   13.2 INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ NELLA SCUOLA PRIMARIA 29
   13.3 INSERIMENTO NUOVI ALUNNI 29
14. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI E STRUMENTI VALUTATIVI 30
   14.1 SCUOLA DELL'INFANZIA 31
   CRITERI DI OSSERVAZIONE 31
   14.2 SCUOLA PRIMARIA 32
   VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE 32

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 35
SCREENING DSA 38
15. DOCUMENTAZIONE: SCUOLA COME COMUNITA' DI PRATICHE 39
16. STRUTTURA ORGANIZZATIVA 40
16.1 RISORSE INTERNE 41
16.2 DIREZIONE E COORDINAMENTO 42
16.3 CONSIGLIO D'ISTITUTO 42
CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO 43
VOTAZIONI 43
VERBALE DELLE SEDUTE 44
16.4 CORPO DOCENTE 44
COLLEGIO DOCENTI 45
COMMISSIONI DI LAVORO 45
16.5 REFERENTE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA 45
16.6 CONSIGLIO D'INTERSEZIONE E D'INTERCLASSE 46
L'ASSEMBLEA DI SEZIONE/CLASSE 46
IL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI 46
LE ASSEMBLEE DEI GENITORI 47
16.7 SEGRETERIA 47
16.8 PERSONALE ATA 48
L'OFFERTA FORMATIVA 49
17. SCUOLA DELL'INFANZIA 49
17.1 I BISOGNI DEI BAMBINI 51
17.2 SOCIALIZZAZIONE ED AUTONOMIA 51
17.3 CIRCLE TIME 51
17.4 CAMPI D'ESPERIENZA 52
17.5 PROGETTI 56
17.6 ATTIVITA' INTEGRATIVE 61
17.7 COLLOQUI 62
17.8 TEMPO SCUOLA 62
18. SCUOLA PRIMARIA 65
18.1 UNITÀ DI APPRENDIMENTO 65
18.2 NUOVE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI 66
18.3 PROGETTI 67

18.4 ATTIVITA' INTEGRATIVE....75
18.5 COMPITI A CASA....76
18.6 COLLOQUI....76
18.7 TEMPO SCUOLA....76
QUOTE ORARIE PER AMBITO DISCIPLINARE....78
19. CALENDARIO SCOLASTICO....80
20. PIANO DI MIGLIORAMENTO....81

1. PRESENTAZIONE DEL P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che costituisce l'identità culturale e progettuale del nostro Istituto: in esso, infatti, vengono presentate la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, che la scuola Little England ha deciso di adottare nel prossimo triennio.

Attraverso questo strumento vogliamo rendere partecipi del nostro lavoro i bambini, le famiglie ed i diversi enti e le associazioni con cui ci confrontiamo, in modo tale che tutto ciò che facciamo, le modalità e le motivazioni che ci spingono ad agire, siano trasparenti e leggibili.

In esso sono illustrate le nostre scelte culturali, educative, didattiche ed organizzative, che si ispirano ai principi ed ai valori fondanti della scuola, dichiarati espressamente all'interno del Piano stesso.

2. PRINCIPALE LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

- Costituzione Italiana (artt. 30, 33, 34)

- Legge n. 59/97, art. 21, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

- D.P.R. n. 275/99 - - Regolamento dell'Autonomia

- Legge n. 440/98, D.M. 179/99 e Direttiva 180 del 19/07/99

- Legge n. 53 del 28 marzo 2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012 (formalizzate con D.M. n. 254 del 13 novembre 2012)

- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari trasmessi con Nota n. 3645 del 1° Marzo 2018 (Documento elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali ed il miglioramento continuo dell'insegnamento, di cui al D.M. 01/08/2017 n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910

- Nota MIUR del 19/02/2014 – Prot. 4233 "Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri" (aggiornamento dell'analogo documento emanato con circolare del Ministro dell'Istruzione n. 24 del 1° Marzo 2006.

- Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

- Raccomandazione del Consiglio europeo del 22/05/2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

- Legge n. 169/2008 e relativi regolamenti

- D.P.R. n. 122/2009 – Regolamento Valutazione

- D.P.R. n. 89 del 20/03/2009 – Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione

- D.M. 12/07/2- 011 Decreto Ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 - Linee guida disturbi specifici di apprendimento

- D.P.R. n. 80 del 28/03/2013 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione

- Direttiva Ministeriale 27/12/2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

- Accordo quadro di programma provinciale per l'integrazione degli alunni con disabilità (artt.12-13 L. 104/92 - art. 2 D.P.R. del 24/02/94 - DPCM n. 185 del 23/02/2006)

- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità- MIUR 2009

- Legge n. 170 del 08/10/2010 (D.S.A.) – D.M. 12 luglio 2010, Linee guida sui D.S.A.

- "La Buona Scuola" - Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

- P.N.S.D. Piano Nazionale Scuola Digitale documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione (Legge 107/2015)

- Il decreto legislativo n. 62/2017 per la valutazione e la certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge

n. 107/2015, segue il DM n. 742/2017 (con il quale sono stati adottati i modelli di certificazione nazionale delle competenze) e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione.

- D. Leg. n. 59 del 19/02/2004 - Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia ed al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 Legge n. 53 del 28/03/2003.

3. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La scuola Little England è operativa dal 2009 e dal mese di settembre 2018 si è trasferita in una sede unica, la cui ristrutturazione è stata compiuta nel pieno rispetto delle leggi urbanistiche preesistenti *(il progetto è stato vincolato paesaggisticamente da D. Lgs 42/2004 e rientra nella fascia di rispetto della collina di Sant'Anna),* al fine di salvaguardare il territorio.

La nuova struttura si è resa necessaria per risolvere le esigenze di spazio e per assicurare un iter didattico - dall'asilo nido alla scuola primaria - in un'unica struttura, per poter migliorare l'organizzazione interna e le risorse, sia tecniche che umane.

L'edificio – acquistato dalla famiglia *Torchiani* - fa parte di un complesso risalente agli anni '70, denominato *"Casa Marcolini Bevilacqua",* attualmente utilizzato per servizi sociali (quali alloggi, biblioteca ed uffici), dal quale Little England risulta essere completamente isolata ed autonoma, sia a livello di proprietà, che di accessi e di impianti, non essendovi alcuna possibilità d'interferenza con gli utenti della Casa Marcolini stessa.

Nel corso della ristrutturazione si è posta particolare attenzione al valore simbolico che un edificio scolastico può determinare, in quanto il linguaggio architettonico utilizzato è fondamentale per generare un senso d'appartenenza - da parte dei fruitori del servizio e della collettività - al fine di relazionarsi in maniera virtuosa con il tessuto urbano circostante.

La scuola è situata in Brescia, Viale Caduti del Lavoro n. 19 ed è ubicata in una zona strategica della città, vicino al centro, alla tangenziale ed agli imbocchi per l'autostrada, in una zona residenziale, ricca di spazi verdi, vicino al centro sportivo San Filippo, alla biblioteca comunale "Vladimiro Ghetti", al Teatro Colonna, alla scuola media parificata bilingue "BMSB" ed alla Clinica Sant'Anna.

In occasione dell'inaugurazione della scuola (10 Novembre 2018), le parole del sindaco *Emilio Del Bono* hanno sottolineato l'importanza di operare interventi atti alla ristrutturazione e non alla costruzione ex-novo degli edifici, al fine di riqualificare il territorio e *"rigenerare gli spazi urbani abbandonati, senza consumare così il suolo agricolo, a vantaggio delle generazioni future". (Cit. Giornale di Brescia - 11 Novembre 2018)*

3.1 SPAZI, ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

La sede unica si sviluppa su due edifici: uno disposto su quattro piani - dedicato alla Scuola dell'Infanzia *(Preschool)*, alla segreteria ed alla Scuola Primaria *(Primary)* - e l'altro disposto su due piani - dedicato al Nido *(Nursery),* alla palestra condivisa ed al refettorio, con annessa cucina, provvista di professionali ed innovative attrezzature, che non solo rispettano le norme di sicurezza e d'igiene, ma garantiscono - grazie all'elevato standard qualitativo - la produzione di cibo sano, salubre, rispettando l'equilibrio nutrizionale degli alimenti.

La scuola è particolarmente attenta alle esigenze alimentari di ciascun bambino (intolleranze, allergie, diete speciali…) ed a tal proposito il personale addetto provvede alla preparazione dei *"menù speciali"* direttamente in loco, attraverso l'uso di spazi ed accessori separati e dedicati esclusivamente a tal fine, anche mediante l'utilizzo di prodotti di alta qualità, interamente biologici.

Le attrezzature tecnologiche ed innovative in uso permettono l'acquisto minimo dei semi lavorati per garantire una filiera controllata, evitando sprechi.

Ogni edificio, all'interno di Little England, è provvisto di spazi ampi, luminosi, confortevoli e funzionali ed è concepito per creare un ambiente stimolante, in cui la sperimentazione e la scoperta possano essere protagoniste.

La struttura, oltre a godere della presenza di un parco di 3500 mq e di un giardino - entrambi condivisi da tutti i gradi di scuola - si affaccia su un secondo giardino recintato attrezzato, a disposizione dei più piccoli.

"Oggi emerge la necessità di vedere la scuola come uno spazio unico integrato in cui i microambienti finalizzati ad attività diversificate hanno la stessa dignità e presentano caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di accogliere in ogni momento persone e attività della scuola offrendo caratteristiche di funzionalità, confort e benessere.
La scuola diventa il risultato del sovrapporsi di diversi tessuti ambientali: quello delle informazioni, delle relazioni, degli spazi e dei componenti architettonici, dei materiali, che a volte interagiscono generando stati emergenti significativi.
La struttura spaziale è interpretabile anche come una matrice con alcuni punti di maggiore specializzazione, cioè gli atelier ed i laboratori, alcuni di media specializzazione e di alta flessibilità - cioè le sezioni/classi e gli spazi tra la sezione e gli ambienti limitrofi (solo a volte annessi alla sezione) - e altri generici, cioè gli spazi connettivi, che diventano relazionali ed offrono diverse modalità di attività informali individuali, in piccoli gruppi, in gruppo.
La sequenzialità di momenti didattici diversi che richiedono setting e configurazioni diverse alunni-docente o alunni-alunni sta alla base di una diversa idea di edificio scolastico, che deve essere in

grado di garantire l'integrazione, la complementarietà e l'interoperabilità dei suoi spazi". (D.M. 11 Aprile 2013 Linee guida MIUR per progettare l'edilizia scolastica).

Gli ambienti della scuola sono stati realizzati rispettando i parametri relativi a:

- microclima
- rumore
- illuminazione
- radiazioni
- inquinamento indoor (chimico, fisico, biologico).

Benessere termo-igrometrico, purezza dell'aria e benessere visivo e acustico sono diventati parte integrante dell'iniziale progettazione e della successiva realizzazione degli edifici, per essere non solo una scuola a norma, bensì una *"scuola di qualità".*
L'edificio è dotato d'impianto di riscaldamento e di raffreddamento a pavimento, quest'ultimo coadiuvato da deumidificatori per avere un ottimo comfort termico in ogni mese dell'anno.
I materiali usati per le pareti divisorie hanno caratteristiche di fono-assorbenza ed i corpi illuminanti degli ambienti interni sono interamente a led.

L'edificio, inoltre, è adeguato alle attuali norme:

- antisismiche
- sanitarie
- di contenimento energetico.

Dal momento che la scuola tende ad un modello metodologico che preveda non esclusivamente uno spazio "fisso" - strutturato con cattedre e banchi non mobili - bensì un mix di approcci e di strategie didattiche centrati sullo studente, il progetto e la realizzazione degli spazi interni si è basato su un diverso modo di rapportarsi all'ambiente, sia interno che esterno.

Little England utilizza un approccio didattico strettamente connesso e collegato all'organizzazione ed alla gestione dello spazio per raggiungere gli obiettivi prefissati. Pertanto, le caratteristiche dell'ambiente non sono più rigidamente stabilite a priori, ma determinate dal tipo di attività che si intende svolgervi. E poiché le attività sono diversificate, anche l'ambiente deve prevedere zone di lavoro e strumenti diversi.

Gli spazi chiusi e rigidamente predefiniti sono insufficienti a dare risposte efficaci ai processi che si sviluppano a scuola, perciò ecco la nostra idea di avere e di utilizzare spazi aperti, aree interne *("le piazze"* della Scuola dell'Infanzia), arredi flessibili (pareti scorrevoli a scomparsa ad uso lavagna nelle aule; parete apribile nella biblioteca della Scuola dell'Infanzia per creare un unico grande spazio con la "piazza"; tavoli e panche pieghevoli ed impilabili nella mensa e nella palestrina), per ripensare e trasformare gli ambienti, in risposta ad una pluralità di bisogni, creando e/o sfruttando spazi che diventano multifunzionali, per soddisfare pienamente ogni esigenza.

I bambini, per apprendere ed essere spronati a comunicare - tanto in lingua italiana che in quella inglese - non possono essere passivi, ma devono, al contrario, interagire ed essere liberi di sperimentare ed imparare: per questo lo spazio dev'essere laboratoriale ed esperienziale.

"Edifici sicuri e accoglienti permettono lo sviluppo sereno dell'attività didattica, ma non solo: edifici progettati con attenzione specifica e condivisa permettono di potenziare le attività della scuola, diventando moltiplicatori di occasioni educative... La progettazione di ambienti didattici innovativi parte da esigenze pedagogiche e didattiche della scuola e dalla loro relazione con gli spazi.
Deve permettere agilmente l'allestimento di setting didattici diversificati e funzionali ad attività differenziate (lavorare per gruppi e in modo individuale, presentare elaborati, realizzare prodotti multimediali, svolgere prove individuali o di gruppo, discutere attorno a uno stesso tema, svolgere attività di tutoraggio tra studenti, ecc.). Deve anche permettere lo svolgimento di attività laboratoriali specialistiche, sia per ambito disciplinare che per tipologia di strumentazione necessaria (ad es. dotazioni tecnologiche o periferiche specifiche).
La nuova scuola è attenta alla sostenibilità ambientale, energetica ed economica, alla rapidità di costruzione, alla riciclabilità dei componenti e dei materiali di base, con alte prestazioni energetiche, utilizzo di fonti rinnovabili, facilità di manutenzione.
La presenza di spazi verdi fruibili in un'ottica di ambiente educativo integrato, non solo arricchisce l'abitabilità del luogo, ma diventa anche fonte inesauribile d'apprendimento. La scuola del futuro dev'essere aperta al territorio..."
(" Spazi educativi e architetture scolastiche: linee e indirizzi internazionali" di Samuele Borri).

3.2 SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI

NIDO

All'interno dell'edificio a due piani è ubicato - a piano terra - il Nido, composto da:

- la "piazza", un ambiente accogliente e stimolante, ricco di materiali e di risorse che incoraggiano l'interesse e sviluppano la creatività; due aule, in cui i bambini vengono suddivisi in base all'età ed ai bisogni specifici; bagno ideato e pensato al fine di rispondere alle esigenze dei più piccoli; la stanza attrezzata per la nanna; giardino annesso.

SCUOLA DELL'INFANZIA

All'interno dell'edificio a quattro piani si trova la Scuola dell'Infanzia (Preschool), disposta su due livelli e costituita da:

- "la foresta" (spogliatoio); la palestrina, in cui si svolgono le attività di psicomotricità e quelle relative al laboratorio "Ludicamente"; le "piazze"; la biblioteca; la classe dei 3 anni, con bagno e zona separata per la nanna (con altro bagno annesso); le classi dei 4 e dei 5 anni, con i rispettivi bagni; l'ufficio della direzione e la segreteria.

SCUOLA PRIMARIA

Ai piani superiori dell'edificio a quattro piani, si trova la Scuola Primaria, che si sviluppa su due livelli ed è costituita da:

- 10 aule; 2 laboratori; la biblioteca; l'ufficio della direzione; l'ufficio del collaboratore scolastico; aule per insegnanti.

Tutte le sezioni dell'Istituto usufruiscono, inoltre, di:

- mensa interna;
- giardino esterno di 1450 mq, parco di 3500 mq, giardino interno recintato ed attrezzato;
- palestrina.

4. IDENTITA'

Il mondo che cambia e la realtà che si evolve diventano lo scenario in cui l'azione educativa di Little England s'inserisce.

In una società caratterizzata e definita dalla molteplicità di stimoli, dalla pluralità di messaggi e dall'incapacità di assicurare riferimenti che siano affidabili e coerenti, la nostra realtà educativa si proietta verso la ricerca di risposte che siano adeguate ed esaurienti ai continui interrogativi - inerenti all'esistenza - di ogni bambino.

A Little England siamo convinti che l'alunno debba essere protagonista del suo apprendimento e per tale ragione deve poter utilizzare tutti i suoi *"cento linguaggi"*, al fine d'esplorare e di trarre le proprie conclusioni.

L'idea del bambino che noi condividiamo è quella di un soggetto attivo, che sia realmente protagonista della sua crescita - una crescita che coinvolge mente, psiche e corpo – e costruttore di rapporti tra se stesso, gli altri e l'ambiente circostante.

"Il bambino di oggi è l'adulto di domani, che deve saper trovare una soluzione ai problemi che la vita gli propone".

Egli ha il diritto di sperimentare e di sporcarsi, di provare l'ebbrezza di una nuova sfida, d'essere ascoltato e capito.

Crediamo che ogni bambino sia unico e speciale, dotato di intelligenze multiple. Il nostro compito consta nell'affiancarlo nell'apprendimento, ascoltandolo, incoraggiandolo, dandogli la possibilità di proporre idee e soluzioni e di trovare - con il nostro aiuto - la strada verso la conoscenza.

Gli insegnanti non si sostituiscono al bambino, esonerandolo dalla fatica della conoscenza, ma lo incoraggiano a compiere un percorso personale di scoperte e di conquiste di significati, in un ambiente bello e stimolante.

Non è la meta ciò che conta di più, bensì il modo in cui la raggiungiamo ed a Little England il bambino è accompagnato con amore, dedizione, professionalità ed entusiasmo.

NIDO

La finalità del nostro Nido è quella di favorire un equilibrato sviluppo della personalità di ciascun bambino, offrendo opportunità di gioco e di esperienze che possano:

- incuriosire
- stimolare
- accrescere la creatività ed il desiderio di scoprire e d'esplorare

in un ambiente tranquillo ed accogliente, nel quale il piccolo possa - e debba - consolidare il suo bisogno di:

- protezione
- sicurezza
- amorevolezza

compiendo i suoi primi passi verso la socializzazione.

Il bambino acquisisce competenze dimostrando la propria comprensione attraverso 7 importanti aree d'apprendimento e di sviluppo:

- comunicazione e linguaggio
- sviluppo fisico
- sviluppo personale, sociale ed emotivo
- alfabetizzazione
- matematica
- conoscenza del mondo
- arti espressive e disegno.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, sono molteplici gli approcci educativi condivisi, integrati dalle indicazioni britanniche contenute nell' "*Early Years Foundation Stage*".
Il nostro obiettivo è quello di crescere insieme, regalando ai nostri alunni una grande apertura mentale, motivo per cui essi sono immersi, dalla più tenera età, in un ambiente cosmopolita e poliglotta.
Little England, infatti, accoglie bambini e docenti di diverse nazionalità, con differenti background culturali, fondendo la conoscenza linguistica con quella culturale, essenziale per un vero bilinguismo.

"Conoscere soltanto una lingua, la propria lingua madre, non è più sufficiente per interagire nel mondo odierno. Sulla base di questa constatazione, occorre investire sul proprio futuro e sul futuro dei propri figli: è necessario conoscere le lingue straniere, ma in modo particolare è necessario padroneggiarne almeno una (solitamente l'inglese) come fosse la propria.
I bambini che nascono in famiglie bilingue sono certamente avvantaggiati da questo punto di vista, in quanto sono madrelingua in due diverse lingue. Il bilinguismo infantile, infatti, è un processo del tutto spontaneo. Poiché le due lingue sono sempre attive simultaneamente, il bambino può sviluppare un meccanismo di inibizione, che mantiene separate le lingue nel proprio cervello.
La nostra Scuola dell'Infanzia offre ai bambini la possibilità di sviluppare la capacità di utilizzo, allo stesso modo, di due lingue: la lingua madre e, generalmente, l'inglese. Tale capacità non è fine a se stessa, ma si riflette poi anche in altri ambiti, favorendo l'esecuzione di più compiti in contemporanea o in rapida successione.
Mettendo i bambini a contatto con la lingua straniera fin dalla scuola dell'infanzia, si facilita un'assimilazione spontanea della lingua e ci sono maggiori probabilità che possano riconoscerla al pari dell'italiano".
(Stefania Feriti - maestra Little England).

Il nostro progetto educativo è rivolto alla fascia d'età compresa tra 0 e 6 anni e promuove la formazione del bambino attraverso lo sviluppo di tutti i suoi linguaggi:

- espressivo
- comunicativo
- simbolico
- cognitivo
- etico
- metaforico
- immaginativo
- logico
- relazionale.

Per quanto concerne il bilinguismo, il bambino impara non solo a padroneggiare la lingua italiana, ma ad esprimersi ed a comunicare efficacemente anche nella lingua inglese, grazie alla presenza di insegnanti italiani qualificati e di insegnanti inglesi madrelingua, che collaborano, condividendo metodi e strategie educative innovative.
Il processo d'apprendimento linguistico parte dall'esperienza diretta dell'alunno, dalle sue conoscenze pregresse, in un contesto di giochi, di colori, di immagini, di azioni e di parole vicini a lui ed a ciò che egli ama.

Il raggiungimento del bilinguismo si realizza attraverso:

- *la presenza di un insegnante madrelingua inglese in ogni sezione/classe*
- *l'uso di notevole materiale didattico inglese*
- *il contesto linguistico negli ambienti scolastici*
- *il modello linguistico presentato dall'insegnante madrelingua*
- *la collaborazione e la partecipazione delle famiglie nel progetto didattico.*

SCUOLA PRIMARIA

Il progetto della Scuola Primaria è in forte continuità con la didattica e, soprattutto, con la pedagogia della nostra Preschool.

Grande importanza viene data al bilinguismo, alla creatività ed al benessere dell'alunno. La nostra Scuola Primaria bilingue è una scuola italiana che, nel rispetto della tradizione e della cultura del nostro Paese, si propone di portare i bambini ad una conoscenza della cultura internazionale ed all'utilizzo, con competenza, della lingua inglese.

Per questo motivo i nostri bambini seguono il programma ministeriale italiano, ma con una metodologia internazionale ed un corpo docente madrelingua sia inglese che italiano, altamente qualificato.

Gli alunni di Little England vengono immersi nella lingua e l'inglese viene utilizzato come veicolo per l'apprendimento di vari contenuti. A tal proposito la maggior parte dei nostri progetti viene realizzata in lingua inglese.

Tale approccio punta alla costruzione di competenze linguistiche e di abilità comunicative in lingua inglese, legate anche allo sviluppo ed all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

Questa metodologia ha il duplice obiettivo di focalizzarsi sui contenuti della disciplina insegnata, ma anche sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera.

Questo tipo di approccio sviluppa negli studenti:

- *maggior fiducia nelle proprie capacità comunicative nella lingua straniera*
- *competenze più spendibili specialmente in attività pratiche*
- *maggior apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro.*

5. I NOSTRI VALORI

OSPITALITÀ

Lo spazio scuola è studiato per sviluppare un apprendimento attivo, orientato alla collaborazione ed alla personalizzazione; uno spazio "ospitale", che permetta ad ogni bambino di sentirsi a proprio agio, al sicuro, tranquillo, come fosse "*a casa*".

RESPONSABILITÀ

La didattica è basata sulla ricerca e sulla sperimentazione, per cui sono gli alunni stessi i costruttori della conoscenza e gli artefici dell'acquisizione delle competenze.

COMUNITÀ

La scuola è considerata una comunità d'apprendimento e di ricerca, dove docenti e alunni condividono i percorsi di studio e d'approfondimento.

Per questo, nella Scuola Primaria, gli alunni di tutte le classi si riuniscono in assemblea, concetto prettamente britannico: l'assemblea rappresenta un momento in cui si parla del tema mensile, dei valori e delle regole della scuola o di avvenimenti particolari dell'Istituto, del paese o della città; in questo modo tutti gli alunni della scuola possono conoscersi ed interagire. La lezione ed i temi affrontati escono dalla classe per diventare patrimonio comune.

INTERCULTURA

Nella nostra scuola i bambini non solo conosceranno la lingua inglese, ma svilupperanno una *"mentalità internazionale"*, che deriva dalla conoscenza e dal confronto di culture, di valori e di tradizioni differenti, che porterà l'alunno a comprenderle ed a rispettarle nella loro molteplicità e varietà. La diversità è considerata un vero valore aggiunto, una ricchezza da condividere.

ATTENZIONE AL SINGOLO

Ogni alunno viene seguito nella sua identità di singolo ed in relazione al gruppo, in modo che possa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio "io" e possa sentirsi sicuro nell'affrontare ogni nuova esperienza scolastica.

Ogni alunno impara a conoscersi ed a sentirsi riconosciuto come persona, nella propria unicità.

6. METODO

L'approccio utilizzato nella nostra scuola è un approccio "globale", poiché vengono considerati strettamente connessi molteplici elementi:

- saper
- metodi
- sistemi di valutazione
- arredi
- spazi
- materiali
- laboratori.

Il lay-out della classe si modifica e la struttura tradizionale è abbandonata in favore di un ambiente plurimo, dotato di strumenti per favorire:

- la ricerca
- il cooperative-learning
- la laboratorialità
- la personalizzazione.

7. CURRICOLO D'ISTITUTO

La progettazione curricolare rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa.

Nel Curricolo d'Istituto gli insegnanti assumono e contestualizzano le Indicazioni Nazionali, esplicitando le scelte operate dalla comunità scolastica in relazione a:

- contenuti
- metodi d'insegnamento
- organizzazione delle esperienze d'apprendimento
- valutazione.

Esso esprime l'identità dell'Istituto, è progressivo e continuo; nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi ed è finalizzata a guidare i bambini lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline ed alla ricerca delle connessioni tra i saperi.

A Little England l'importanza data alla lingua inglese si concretizza:

- per la Scuola dell'Infanzia

  nell'attuazione delle Indicazioni Nazionali Britanniche *(Early Years Foundation Stage);*
- per la Scuola Primaria

  nell'attuazione della metodologia CLIL *(Content and Language Integrated Learning),* che prevede l'insegnamento di materie non linguistiche - quali storia, scienze e geografia - in lingua inglese.

La nostra scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze, prestando particolare attenzione a come ciascun alunno mobilita ed utilizza le proprie risorse, le proprie potenzialità ed attitudini, per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone.

Nel nostro Istituto particolare rilievo assume la comunità professionale dei docenti che, riconoscendo al proprio interno differenti capacità, sensibilità e competenze, le valorizza attraverso il confronto e la mediazione, creando proficue sinergie.

Altrettanto importante è il ruolo del Coordinatore, che si impegna a:

- dirigere e promuovere le professionalità interne
- favorire la collaborazione con le famiglie e con gli Enti Locali
- valorizzare le risorse sociali e culturali del territorio.

8. FINALITÀ

8.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia - in collaborazione con la famiglia - rappresenta un'esperienza fondamentale per promuovere in ciascun bambino lo sviluppo:

- dell'identità
- dell'autonomia
- della competenza
- del senso della cittadinanza
- del bilinguismo.

Per Little England i genitori rappresentano i primi ed i principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e riteniamo nostro primo e più importante obiettivo quello di dare ai bambini che frequentano il nostro Istituto la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive, per essere educati secondo i valori fondamentali della vita.

A tal proposito la nostra scuola si propone di soddisfare i bisogni affettivi, relazionali e cognitivi di ogni alunno - oltre ad accudire ognuno di essi con la massima cura e con grande rispetto - ponendo il benessere di ciascun bambino come traguardo indiscusso dell'operato di tutti i docenti.

- **Sviluppare l'identità**

Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio "io" e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi ed a sentirsi riconosciuti come persona nella propria unicità, sperimentando diversi ruoli e differenti forme di identità.

- **Sviluppare l'autonomia**

Favorire l'acquisizione della capacità di interpretare e di governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti senza scoraggiarsi di fronte alle difficoltà; aver fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare piacere nel far da sé e saper chiedere aiuto.

Esprimere con diversi linguaggi i propri sentimenti e le proprie emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni ed alle decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte ed i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- **Sviluppare la competenza**

Attraverso le molteplici attività a carattere ludico, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto continuo; descrivere in seguito l'esperienza vissuta, tradurla in tracce personali, rievocarla narrando i fatti più significativi; sviluppare l'attitudine all'ascolto, alla comprensione, alla riflessione, al porre domande; imparare ad imparare.

- **Sviluppare il senso di cittadinanza**

Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso:

- le relazioni
- il dialogo
- l'espressione del proprio pensiero
- l'attenzione al punto di vista dell'altro,

nel primo riconoscimento *"dei diritti e dei doveri".*

- **Sviluppare il bilinguismo**

Comprendere una lingua diversa dalla propria, porre le basi d'un pensiero divergente, d'una mente aperta, creativa, flessibile e capace di grande elasticità; esercitare tale flessibilità attraverso il continuo e contemporaneo adattamento al contesto italiano ed a quello inglese.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e d'apprendimento di qualità, garantiti dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Gli insegnanti svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "*base sicura*" per nuove esperienze e per nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, con l'arte, con il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. L'organizzazione degli spazi e dei tempi è oggetto di esplicita progettazione e di verifica, diventando elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo.

La Scuola dell'Infanzia intende potenziare i laboratori didattici per sviluppare maggiormente le dimensioni:

- della progettualità
- della manualità
- dell'operatività

nella consapevolezza che essa costituisce la base per lo sviluppo delle dimensioni più astratte e formali.

8.2 SCUOLA PRIMARIA

La finalità del primo ciclo d'istruzione è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, ovvero lo sviluppo delle competenze culturali di base.

In questa prospettiva la scuola pone attenzione ai processi d'apprendimento di tutti gli alunni, li accompagna nell'elaborazione del senso dell'esperienza e promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

- **Il senso dell'esperienza educativa**

La scuola promuove un percorso nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti.

Essa propone situazioni e contesti in cui gli alunni possano riflettere per capire il mondo e se stessi, favorendo lo sviluppo delle capacità per imparare a leggere le proprie emozioni ed a gestirle.

Promuove, inoltre, il senso di responsabilità, che si traduce nel far bene il proprio lavoro, nell'avere cura di sé, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano; sollecita gli alunni a riflettere sui comportamenti di gruppo e li orienta a sperimentare contesti di relazione nei quali sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative; guida i bambini nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società.

- **Acquisire gli alfabeti di base della cultura italiana e anglosassone**

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici, che costituiscono la struttura della cultura italiana e di quella inglese, in un orizzonte legato alle molteplici culture con cui abitualmente conviviamo.

La Scuola Primaria si pone come scuola formativa, offrendo l'opportunità di sviluppare le diverse dimensioni della personalità dei bambini e d'acquisire i saperi irrinunciabili.

Attraverso la pluralità delle discipline permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, sollecitando altresì il pensiero riflessivo e critico.

- **Praticare consapevolmente la cittadinanza attiva**

Little England promuove la cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano di acquisire:

- la capacità di prendersi cura di se stessi, ma anche degli altri e dell'ambiente circostante
- la capacità di sviluppare l'adesione consapevole a valori condivisi
- la capacità di riconoscersi e di rispettare i valori della Costituzione Italiana, per favorire la cooperazione e la solidarietà.

La scuola, inoltre, incoraggia la comprensione di culture diverse, il rispetto di forme culturali e di forme d'arte dissimili, in una pluralità di idee, di espressioni, di significati e di contesti differenti, attraverso la sensibilizzazione ad un atteggiamento aperto e riguardoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, mediante un approccio etico positivo e curioso nei confronti del mondo, per aprirsi a nuove possibilità.

(Come sottolineato dalla "competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali", definita dal Consiglio dell'Unione europea, con "Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", del 22 Maggio 2018).

Sensibilità e rispetto per le culture straniere favoriscono, inoltre, l'inserimento di bambini appartenenti ad etnie differenti, grazie al riconoscimento della diversità come valore aggiunto, in un clima di tolleranza e di totale collaborazione. A tal proposito, particolare attenzione viene riservata all'accoglienza.

- **Le competenze europee**

Little England assume come orizzonte di riferimento cui tendere il "*Nuovo quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente" – definito dal Consiglio dell'Unione europea del 22 Maggio 2018*, nel quale vengono declinate le *"Otto competenze"* di riferimento:

- *competenza alfabetica funzionale*
- *competenza multilinguistica*
- *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria*
- *competenza digitale*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*
- *competenza in materia di cittadinanza*
- *competenza imprenditoriale*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*

al fine di porre le basi per creare società più uguali e più democratiche, attraverso la crescita di singoli individui che possano contribuire ad una reale coesione sociale ed allo sviluppo di una vera cultura libera e democratica, nel pieno rispetto di ogni persona.

9. PROPOSTA DIDATTICA

Little England School pone il suo traguardo formativo e culturale nelle "*Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione*".

Nel Curricolo d'Istituto si declinano per ogni sezione/classe gli obiettivi ed i traguardi di competenza in stretta correlazione con le *"Otto competenze europee"* - che rappresentano l'orizzonte di riferimento verso cui tendere nell'azione educativa - e si definiscono i profili finali di competenza per ogni sezione/classe dell'Istituto.

Gli insegnanti assumono e contestualizzano le Indicazioni Nazionali, esplicitando le scelte operate dalla comunità scolastica in relazione ai contenuti, ai metodi d'insegnamento, all'organizzazione delle esperienze d'apprendimento ed alla valutazione.

Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, esprime l'identità dell'Istituto ed è costruito in verticale.

La scuola ritiene il bambino il soggetto stesso dell'azione educativa, nel totale rispetto della sua unicità; favorisce lo sviluppo della sua personalità utilizzando una metodologia educativa fondata sull'ascolto-ricerca-azione.

Si propone di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e di modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire - mediante l'azione didattica - allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Inoltre, la scuola:

- garantisce la continuità dell'ambiente multiculturale attraverso l'utilizzo della lingua italiana e di quella inglese, nell'espletamento di qualsiasi attività al suo interno
- pone in evidenza l'attenzione alla formazione socializzante e quindi collaborativa
- vaglia la preminenza delle competenze comunicative nell'uso dei vari linguaggi culturali: espressivi, manipolativi, scientifici
- considera la valenza formativa delle discipline di studio, crea gli spazi ed adegua i tempi ai ritmi d'apprendimento degli alunni ed alle esigenze del percorso formativo, puntando a migliorare continuamente la funzionalità degli ambienti d'apprendimento
- promuove la condivisione delle regole di convivenza e d'esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione
- favorisce l'accoglienza e l'inserimento dei bambini, senza discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione (*art. 3 - 33 - 34 della Costituzione Italiana*), di difficoltà d'adattamento, d'apprendimento, di handicap e di svantaggio.

10. DIREZIONI EDUCATIVE

Little England vuole offrire ai suoi alunni una scuola che sia "responsabilizzante", in cui poter potenziare la capacità di:

- *effettuare scelte*
- *progettare*
- *sognare*
- *crescere*
- *assumere responsabilità con costanza ed impegno.*

Pur rispettando il "ruolo", la nostra scuola focalizza la propria attenzione sulle persone e sulla qualità del lavoro, promuovendo l'individualità del singolo in un contesto di collaborazione all'interno del gruppo, scoraggiando in tal modo la competizione fine a se stessa ed accrescendo la capacità di mediazione per la risoluzione di eventuali contrasti, imparando ad accogliere in modo sempre più positivo le critiche costruttive mosse.

Le nostre attività educative e didattiche prevedono lo sviluppo sociale ed il consolidamento dell'identità personale:

- *sicurezza*
- *fiducia*
- *autonomia*
- *senso d'appartenenza*
- *capacità di dirigere le proprie azioni*
- *autocontrollo*
- *perseveranza.*

La scuola affianca ad ogni bambino adulti in grado di ascoltarlo, di aiutarlo a riflettere su se stesso e sulle proprie esperienze, insegnanti in grado di spronarlo a relazionarsi con gli altri alunni, con gli adulti di riferimento e con l'ambiente in cui è inserito e che lo circonda, per poter utilizzare positivamente le proprie potenzialità, riconoscendo tanto i limiti, quanto le risorse intrinseche del proprio essere.

Una delle finalità principali della nostra scuola è la formazione di alunni "competenti", in grado di utilizzare in completa autonomia le proprie risorse e le proprie conoscenze per rispondere agli stimoli circostanti e per risolvere adeguatamente situazioni problematiche, presenti tanto in contesti scolastici, quanto appartenenti al mondo reale.

Nell'esercitare una competenza, l'alunno deve mobilitare tutte le sue risorse in termini di:

- *conoscenze*
- *abilità cognitive*
- *abilità pratiche*
- *capacità*
- *attitudini*
- *motivazioni*
- *responsabilità personali e sociali.*

La nostra scuola si impegna a rispettare i tempi d'apprendimento di ogni singolo bambino, garantendo a chi ne abbia bisogno tempi distesi per poter completare con tranquillità e serenità il proprio lavoro.

11. TRAGUARDI

11.1 COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino, al termine della Scuola dell'Infanzia riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e di paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità; ha maturato una sufficiente fiducia in sé ed è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti; quando occorre sa chiedere aiuto.

Egli interagisce con le cose, con l'ambiente e con le persone, manifestando e sviluppando curiosità e voglia di sperimentare.

Inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Inoltre, il bambino comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizzando sia la lingua italiana che quella inglese con proprietà sempre maggiori, in modo spontaneo e sereno. Padroneggia abilità di tipo logico; si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.

Egli è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.

Infine, è sensibile alla pluralità di culture, di lingue e di esperienze differenti.

11.2 COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine della Scuola Primaria l'alunno attraverso:

- *gli apprendimenti sviluppati a scuola*
- *lo studio personale*
- *le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità*

è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia - e con responsabilità - le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni e sfaccettature.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le differenti tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, nella piena valorizzazione della diversità.

Egli interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e la propria sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo - o insieme ad altri - in modo responsabile, attivo e con vero senso civico.

12. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI/CLASSI

Considerate le Indicazioni Ministeriali (DPR 275/99 art. 5) - che lasciano piena autonomia alle scuole nell'individuare i criteri per la formazione delle sezioni/classi sulla base della libertà progettuale, della coerenza con gli obiettivi specifici e della promozione dei processi innovativi - una commissione appositamente costituita dà forma alle sezioni/classi, sulla base dei criteri sotto elencati.

Per entrambi i gradi

- Omogeneità tra le sezioni/classi ed eterogeneità all'interno delle stesse valutando:
  - provenienza dalla Little England Preschool (per la Scuola Primaria)
  - equa distribuzione numerica
  - equilibrio tra numero di maschi e di femmine
  - equa distribuzione degli allievi con bisogni educatici speciali o con certificazioni
  - segnalazioni dei docenti della scuola di provenienza anche per i casi di incompatibilità
  - valutazione collegiale degli abbinamenti di studenti richiesti dai genitori
  - frequenza o meno di una Scuola dell'Infanzia (per la Scuola Primaria).

Per la Scuola Primaria

- Rilevazione del profilo degli alunni in ingresso tramite attenta analisi del fascicolo personale ed eventualmente tramite colloquio con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia di provenienza *(per gli alunni "esterni");* analisi dei documenti di valutazione ed incontro con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia *(per gli alunni "interni", provenienti dalla nostra Preschool).*

13. INCLUSIONE

Il compito della scuola non è solo quello di favorire l'apprendimento, ma anche quello di ridurre i disagi relazionali ed emozionali di ogni bambino, disagi che talvolta rendono difficile la relazione con le conoscenze e con la classe.

Aiutare gli alunni a raggiungere obiettivi d'apprendimento tarati sulle loro capacità è una priorità.

Alle famiglie si chiede una collaborazione attiva e partecipe e si propongono incontri di confronto e di sensibilizzazione inerenti a temi legati alle *"difficoltà d'apprendimento".*
E' importante infatti identificare precocemente le possibili difficoltà di sviluppo e d'apprendimento, riconoscendo i segnali di rischio già nella Scuola dell'Infanzia.

La politica inclusiva che il nostro Istituto attua - al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, in linea con la *Direttiva Ministeriale 27/12/2012* - estende il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei *Bisogni Educativi Speciali (BES)*, comprendente:

- *disabilità*
- *svantaggio sociale e culturale*
- *disturbi specifici d'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici*
- *difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiane, perché appartenenti a culture diverse.*

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che - con continuità o per determinati periodi - manifesti bisogni educativi speciali.

Per tale motivo la scuola si avvale di metodologie didattiche diversificate, favorendo l'uso di più linguaggi ed attuando un modello organizzativo e didattico flessibile.

Tutto ciò in un ambiente accogliente e di supporto, nel quale la diversità viene considerata come valore, rispettando i differenti ritmi d'apprendimento e valorizzando le diverse abilità cognitive.

Al fine di attuare suddetta inclusione, nel nostro Istituto si seguono percorsi individualizzati e personalizzati - per ciascun alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali - redatti in un *Piano Didattico Personalizzato (PDP)* ed elaborati dal Collegio Docenti, avvalendosi dell'aiuto di un esperto in disturbi dell'apprendimento, che monitora e supervisiona ogni decisione.

Tali percorsi nascono con l'obiettivo di delineare, di controllare e di documentare le strategie d'intervento più idonee per ogni alunno per il quale sia necessario ed i criteri di valutazione degli apprendimenti.

13.1 INIZIATIVE DI RECUPERO E DI SOSTEGNO NELLE DIFFICOLTA' PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra Preschool si avvale dei servizi di un pedagogista esterno per favorire e facilitare il processo di sviluppo di ogni bambino con particolari difficoltà d'inserimento, d'adattamento o d'apprendimento, offrendo ai genitori la facoltà di avvalersi di uno *"sportello formativo di ascolto e di sostegno".*

Il coordinatore didattico e la direzione si riservano la facoltà di richiedere all'esperto psicologo di riferimento - con il quale la scuola collabora - di osservare le dinamiche di sezione.

Nel caso in cui si manifesti la necessità d'osservare ulteriormente un singolo bambino, il consenso verrà richiesto anticipatamente ai genitori.

13.2 INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ NELLA SCUOLA PRIMARIA

All'interno dell'attività scolastica saranno predisposti - qualora il corpo docente lo ritenesse necessario - percorsi differenziati in relazione ai tempi, ai modi ed alle difficoltà d'apprendimento dei singoli bambini.

A tal proposito potrebbero essere organizzate attività di rinforzo e di recupero all'interno della classe - o in gruppi separati - con un docente del plesso.

13.3 INSERIMENTO NUOVI ALUNNI

I nuovi alunni, che si dovessero inserire nel corso dei cinque anni, verranno sottoposti a test d'ingresso per accertarne il grado di competenza nella lingua inglese ed italiana, al fine di aiutarli nell'inclusione, attraverso una programmazione personalizzata e differenziata, per sostenere ed incoraggiare l'apprendimento.

Naturalmente ad ognuno di essi è riservata rilevante attenzione per favorirne l'inserimento, dedicando largo tempo ed elevato impegno all'accoglienza.

14. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI E STRUMENTI VALUTATIVI

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale dei docenti e dell'autonomia didattica delle Istituzioni scolastiche ed ha per oggetto:

- il processo d'apprendimento
- il comportamento
- il rendimento complessivo degli alunni.

Essa consente l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ogni alunno, concorrendo ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo.

Pertanto si può definire la valutazione come processo di cui si serve la scuola per:

- *verificare i progressi compiuti dagli alunni*
- *migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici*
- *stimolare negli alunni processi di autovalutazione*
- *migliorare i livelli di conoscenza*
- *individuare le potenzialità e le carenze di ciascuno*
- *promuovere il successo formativo.*

Una delle finalità prioritarie del nostro Istituto è - come precedentemente specificato - la formazione di alunni "competenti", cioè capaci di mobilitare autonomamente le proprie risorse e di saper agire in risposta a determinate situazioni, in una serie differenziata di contesti, tanto scolastici quanto appartenenti al mondo reale.

Nell'esercitare una competenza ogni alunno è chiamato a far intervenire tutte le sue risorse in termini di:

- *conoscenze*
- *abilità cognitive*
- *abilità pratiche*
- *capacità*
- *attitudini*
- *motivazioni*
- *responsabilità personali e sociali.*

14.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati, al fine di consentire ad ognuno di esprimere al massimo le proprie potenzialità - valorizzandole - riconoscendo i singoli processi evolutivi e rispettando la crescita personale.

L'attenzione degli insegnanti è orientata ad identificare le attività da programmare ed i processi da promuovere, da sostenere e da rafforzare, per rendere il percorso del bambino quanto più naturale e congruo alle sue capacità ed ai suoi bisogni, come delineato dagli *Orientamenti del 1991*, i quali definiscono i *"rapporti tra osservazione e valutazione"* come comportamenti da adottare – contestualizzandoli - e non d'assumere come rigidi criteri quantitativi.

CRITERI DI OSSERVAZIONE

Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche.

L'osservazione:

- parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni
- include momenti di valutazione degli apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze esistenziali
- ha lo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni per adeguare la programmazione e le attività alle esigenze dei bambini.

LA VALUTAZIONE

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che:

- riconosce,
- accompagna,
- descrive
- documenta i processi di crescita bambino.

I criteri di valutazione sono stilati in un profilo individuale dell'alunno - creato appositamente dalla nostra scuola per tutti i gradi e condivisibile con la famiglia - che fonde i principi dei due programmi caratterizzanti la nostra scuola (programmi che accompagnano il bambino nel suo percorso d'apprendimento):

- *il programma/curricula EYFS Britannico*
- *le Indicazioni Nazionali Italiane.*

14.2 SCUOLA PRIMARIA

Little England ha acquisito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti:

- *la valutazione diagnostica o iniziale*
- *la valutazione formativa*
- *la valutazione sommativa.*

La valutazione diagnostica (o iniziale) serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare subito eventuali strategie specifiche d'intervento.

La valutazione formativa verifica l'efficacia dell'azione didattica con:

- momenti valutativi di osservazione
- feedback continuo sui percorsi formativi
- prove periodiche scritte, orali o pratiche.

La valutazione sommativa, infine, rileva i livelli di abilità e le competenze degli allievi a conclusione dell'anno scolastico.

Nessuna valutazione che compaia in lettera o in numero nella pagella è il risultato di una media aritmetica o genericamente sommativa.

E', al contrario, il risultato di una riflessione che ha il processo formativo quale oggetto privilegiato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti sono effettuate sia dal singolo insegnante che - collegialmente - dai docenti contitolari della classe.

Ogni insegnante, quotidianamente, ha molteplici occasioni per compiere osservazioni al fine d'arrivare ad una conoscenza più approfondita dei propri alunni:

- le conversazioni collettive
- le discussioni organizzate
- le interrogazioni
- le prove di verifica
- i lavori di gruppo
- le ricerche personali
- i comportamenti con i compagni in classe e fuori dalla classe
- gli atteggiamenti con gli adulti
- il dialogo dell'alunno con l'insegnante

- le visite d'istruzione e le uscite didattiche
- i compiti complessi
- i workshop con i genitori
- le assemblee
- i laboratori
- lo sport day
- le feste, gli eventi etc..

I docenti valutano:

- i livelli d'acquisizione degli apprendimenti e delle abilità
- i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche (che compongono le discipline)

conseguiti da parte di ogni alunno.

La scuola si impegna ad assicurare agli studenti ed alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico - anche avvalendosi del registro elettronico - promuovendo con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e di funzioni.

La valutazione intende dare un'indicazione formativa sul possesso dei requisiti previsti per il raggiungimento delle competenze e riferisce un giudizio collegiale in ciascuna area d'insegnamento.

Essa si articola in tre intervalli di voto:

- *il maggiore (10-9):* riferisce di requisiti pienamente e stabilmente consolidati
- *il medio (8-7):* riferisce di requisiti presenti, ma a cui possono mancare l'estensione richiesta o la continuità
- *il minore (6-5):* riferisce di requisiti non ancora presenti o in via di definizione.

Indicatori per la valutazione degli apprendimenti

VOTO NUMERICO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10	Conoscenze ampie, articolate ed approfondite.	Capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.	Applicazione efficace ed autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove.
9	Conoscenze complete ed approfondite.	Capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	Applicazione efficace ed autonoma delle conoscenze.
8	Conoscenze complete.	Capacità di comprensione precisa e sicura; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.	Applicazione adeguata delle conoscenze in situazioni sempre più complesse.
7	Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline.	Capacità di analisi e comprensione discreta; sintesi parziale.	Applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze in situazioni semplici e note.
6	Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari.	Capacità di analisi e comprensione elementare.	Applicazione accettabile delle conoscenze in situazioni semplici e note.
5	Conoscenza frammentaria dei contenuti disciplinari, ma tale da consentire un graduale recupero.	Abilità non ancora strutturate personalmente, ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza.	Applicazione incerta delle conoscenze.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. (...) il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". (D.L. 62/2017)

In quest'ottica il comportamento non può più essere inteso come mera "condotta", ma assume una valenza formativa più ampia, di educazione alla cittadinanza.

In linea con le *Indicazioni Nazionali del 2012* e con i *Nuovi Scenari del 2018*, Little England promuove l'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentano d'apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

"Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc." .

(Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018).

L'educazione alla cittadinanza è finalizzata anche all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, che la *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006* individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La valutazione del comportamento degli alunni nella nostra Scuola Primaria è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riportato nel documento di valutazione.

Al termine del primo ciclo d'istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- partecipa con interesse ed impegno alle proposte didattiche
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e per apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
- orienta le proprie scelte in modo consapevole
- rispetta le regole condivise
- rispetta le persone, l'ambiente scolastico ed il patto educativo, per gli aspetti che gli competono
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità

- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita *(Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione).*

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa s'intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende in carico i bambini dall'età dei sei anni e li guida fino al termine del primo ciclo d'istruzione, entro un unico percorso strutturante.

Coerentemente con le premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati i seguenti cinque indicatori d'attribuzione per la valutazione del comportamento, che viene collegialmente definita dai docenti della classe:

- interesse ed impegno nella partecipazione alle proposte didattiche
- relazione con gli altri
- rispetto delle regole condivise
- collaborazione verso compagni ed adulti
- responsabilità e autonomia.

In un'ottica formativa si tiene naturalmente conto della progressione dell'alunno, rispetto ai livelli di partenza.

Indicatori per la valutazione del comportamento

OTTIMO	Rispetto delle regole in tutte le situazioni, con senso di responsabilità e consapevolezza; puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche e dei compiti assegnati; interesse, partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni ed alle attività della scuola; ruolo propositivo all'interno della classe ed ottima socializzazione.
DISTINTO	Rispetto delle regole e disponibilità a migliorare i propri comportamenti; costante adempimento dei doveri scolastici; interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.
BUONO	Rispetto generale, ma non continuo delle regole, con episodi di richiamo; discreta consapevolezza del proprio dovere; svolgimento non regolare dei compiti assegnati e dei doveri scolastici; interesse discontinuo e partecipazione settoriale; atteggiamento non sempre propositivo e corretto nei rapporti interpersonali, con qualche difficoltà a rispettare le regole della convivenza.
DISCRETO	Atteggiamento poco rispettoso delle regole, con ripetuti episodi di richiamo; sufficiente consapevolezza del proprio dovere; discontinuo svolgimento dei compiti assegnati; interesse non adeguato e partecipazione frammentaria; atteggiamento poco propositivo nei rapporti interpersonali, con difficoltà a rispettare le regole della convivenza.
SUFFICIENTE	Necessità di sollecitazioni e di richiami al rispetto delle regole nelle varie situazioni; sufficiente consapevolezza del proprio dovere, ma con interesse passivo e saltuario; mancato svolgimento dei compiti assegnati; partecipazione non adeguata all'attività didattica; rapporti poco collaborativi con gli altri.
NON SUFFICIENTE	Faticoso o assente rispetto delle regole in tutte le situazioni; mancato svolgimento dei compiti assegnati e dei doveri scolastici; scarso interesse e partecipazione passiva e non adeguata all'attività didattica; rapporti non collaborativi con gli altri, con grande difficoltà a riconoscere ed a condividere le norme della convivenza civile.

SCREENING DSA

Little England si avvale dell'utilizzo di test standardizzati per lo screening scolastico di primo livello in lettura, comprensione ed abilità matematiche.

Tali prove misurano la capacità di leggere il più rapidamente e correttamente possibile - a voce alta – un brano.

Valutano le competenze legate alla comprensione di un testo e le competenze in ambito matematico, con prove collettive e – all'occorrenza – anche individuali.

Evidenziano possibili difficoltà di apprendimento (DSA).

15. DOCUMENTAZIONE: SCUOLA COME COMUNITA' DI PRATICHE

In particolare per la Scuola dell'Infanzia la documentazione è indispensabile, poiché rende visibile il percorso creativo dei bambini e fornisce a tutti i soggetti varie possibilità d'informazione, confronto, riflessione ed inoltre offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste raggiunte.

La conservazione di quanto fatto diventa testimonianza storica del proprio vissuto.

La programmazione è documentata non solo attraverso gli strumenti istituzionali (Curricolo d'Istituto), ma anche attraverso la conservazione di una traccia dei percorsi esperienziali più significativi:

- materiali prodotti durante l'anno, quali quaderni con testi, disegni, cartelloni di sintesi, libri, relazioni e schemi
- materiale fotografico, archiviato ed eventualmente pubblicato sul sito della scuola
- materiali multimediali (registrazioni video, libri digitali, ipertesti, raccolta di file, pagine web sul sito della scuola...)
- feste della scuola e recite scolastiche
- partecipazione a momenti pubblici d'apertura al territorio.

La prassi consolidata della condivisione e della circolazione tra gli insegnanti delle esperienze, consente una riflessione critica ed una revisione continua delle pratiche d'insegnamento e sostiene processi di consapevolezza e di crescita professionale, nell'ottica del miglioramento progressivo dell'azione educativo-didattica.

16. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa di Little England è rappresentata dal seguente grafico, nel quale sono evidenziati gli elementi funzionali che la compongono e le relazioni dirette (competenze e responsabilità) che intercorrono fra i diversi soggetti.

16.1 RISORSE INTERNE

VERTICE STRATEGICO

Gestore

HEAD OF EDUCATION

Responsabile
Dipartimento italiano

Responsabile
Dipartimento inglese

NUCLEO INTERMEDIO

Coordinatore didattico
Scuola dell'Infanzia

Coordinatore didattico
Scuola Primaria

Collaboratore del Responsabile/Coordinatore della Scuola Primaria

Funzioni strumentali: responsabili reparto inglese
(Infanzia e Primaria)

Funzioni strumentali: responsabile CLIL
(Primaria)

Consiglio d'Istituto
Collegio Docenti

TECNOSTRUTTURA	STAFF di SUPPORTO

Addetti alla Sicurezza
R.S.U.

Responsabile commerciale
Personale di Segreteria
Fornitori di beni e di servizi

NUCLEO OPERATIVO

Gruppo docenti
Consiglio di sezione/classe ed intersezione/interclasse

Commissioni

Collaboratori scolastici

16.2 DIREZIONE E COORDINAMENTO

Rappresenta il nucleo funzionale della struttura ed il luogo di coordinamento dell'attività didattica ed è deputata allo svolgimento delle attività che garantiscono il regolare funzionamento della scuola.

Il Gestore svolge come compito principale la conduzione di tutta la scuola, ispirata al principio d'omogeneità e di continuità di scelte.

Inoltre egli è tenuto ad attuare gli impegni presi e provvedere al completamento degli adempimenti in ordine a:

- iscrizione alunni, nel pieno rispetto dell'applicazione delle norme vigenti (difficoltà e disabilità incluse)
- impegno a rispettare le disposizioni in ordine alla costituzione di corsi completi (fatta eccezione per la Scuola dell'Infanzia)
- assunzioni e contratti al personale docente e non docente
- costituzione degli Organi Collegiali
- nomina del Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Il Gestore - per svolgere la sua funzione - si avvale del supporto del Coordinatore Didattico e del rapporto diretto con tutti gli organismi di cui sopra *("Risorse interne" – punto 16.1).*

Il Coordinatore didattico, in particolare, è responsabile di:

- garantire coerenza e continuità al progetto d'Istituto
- curare i rapporti con gli Enti Locali
- pianificare l'attività della scuola
- curare i rapporti con le famiglie
- definire gli incarichi di docenza
- definire le funzioni all'interno dell'organizzazione;
- monitorare la soddisfazione del cliente ed approntare azioni correttive ad hoc
- curare la formazione del personale
- definire le funzioni e mantenere rapporti con gli specialisti
- presiedere i Collegi Docenti ed i Consigli di sezione/classe/modulo
- segnalare e prendersi carico di eventuali alunni in difficoltà, siano esse disciplinari che d'apprendimento.

16.3 CONSIGLIO D'ISTITUTO

Rappresenta un importante strumento di controllo del *"Sistema di Qualità",* in quanto sede di discussione e delibera di scelte relative a momenti educativi ed integrativi alla normale attività didattica.

Il Consiglio d'Istituto - nel rispetto delle scelte didattiche definite dal Collegio Docenti - garantisce l'efficacia dell'autonomia dell'istituzione scolastica e ha compiti d'indirizzo e di programmazione delle attività dell'istituzione scolastica.

Il Consiglio d'Istituto - fatte salve le specifiche competenze del Collegio Docenti e dei consigli di intersezione/interclasse - ha potere deliberante nelle seguenti materie:

- fissa i criteri generali per la programmazione educativa e per la pianificazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione
- indica i criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle sezioni/classi
- indica i criteri generali di formazione delle sezioni/classi, d'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche
- adatta il calendario scolastico alle esigenze derivanti dal PTOF, nel rispetto del calendario scolastico regionale
- delibera - sentito per gli aspetti didattici il Collegio Docenti - lo sviluppo di contatti con altre scuole, al fine di realizzare scambi d'informazione e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione
- delibera - sentito per gli aspetti didattici il Collegio Docenti - la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- delibera - su proposta del Collegio Docenti - i progetti per ottenere il finanziamento dal Comune per l'ampliamento dell'offerta formativa
- delibera le specifiche del regolamento interno dell'Istituto riguardanti le norme di comportamento generale degli alunni e delle loro famiglie
- adotta il PTOF elaborato dal Collegio Docenti ed approvato dalla direzione della Scuola Primaria.

Inoltre:

- esprime parere sull'andamento generale didattico della scuola
- formula proposte per l'acquisto ed il rinnovo delle attrezzature e dei sussidi didattici, compresi quelli audiovisivi
- promuove forme e modalità per lo svolgimento d'iniziative assistenziali e di solidarietà.

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio d'Istituto è convocato di norma dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni e - in seduta straordinaria - ogni volta che il Presidente stesso o cinque Consiglieri ne ravvisino la necessità o l'urgenza, con preavviso di almeno tre giorni.

Il Consiglio dev'essere inoltre convocato ogni volta che ne vanga fatta richiesta da due terzi d'un Consiglio d'intersezione/interclasse/sezione/classe o da un terzo del Collegio Docenti.

La richiesta di convocazione del Consiglio deve indicare la data e l'ordine del giorno. E' facoltà del Presidente - sentiti i richiedenti - anticipare o dilazionare la convocazione, al fine di raggruppare eventuali altre richieste; la convocazione, comunque, non può essere rinviata oltre dieci giorni dalla data indicata nella richiesta.

La lettera di convocazione dev'essere diramata - a cura della Segreteria - ai membri del Consiglio e deve contenere:

- l'indicazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno
- il giorno e l'ora fissati
- il luogo della convocazione.

La lettera di convocazione, inoltre, dev'essere affissa all'Albo dell'Istituto.

VOTAZIONI

Le modalità di votazione si rifanno all'art. 28 del D.P.R. n° 416.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto viene espresso in forma palese, per alzata di mano, tranne nei casi in cui:

- l'argomento di discussione si riferisca a persone
- quando l'oggetto di una deliberazione abbia attinenza con singole persone.

In tali casi il voto è segreto.

Tutte le mozioni e le dichiarazioni di voto espresse dai singoli Consiglieri e relative a qualsiasi delibera devono essere riportate integralmente nel verbale.

VERBALE DELLE SEDUTE

Di ogni seduta - a cura del Segretario proposto dal Presidente - deve redigersi un verbale, il quale deve contenere:

- i nomi dei Consiglieri presenti
- il contenuto d'ogni intervento
- l'esito e le modalità di eventuali votazioni.

Il verbale verrà poi firmato da tutti i presenti e depositato presso la Segreteria dell'Istituto.

16.4 CORPO DOCENTE

I docenti di Little England sono tutti insegnanti specializzati e qualificati. La formazione attenta e continua - promossa ogni anno dalla scuola - fa sì che gli insegnanti possano aggiornare le proprie conoscenze e competenze in merito a:

- didattica
- valutazione
- inclusione.

Tali momenti di formazione rappresentano concrete possibilità di confronto, di condivisione e di crescita per i docenti, che, di conseguenza, sapranno rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze educative e didattiche degli alunni.

I nostri docenti sono il livello di contatto più diretto con l'utenza e pertanto il loro ruolo è fondamentale nella ricerca della soddisfazione dell'utenza stessa.

Essi sono responsabili di:

- programmare e presentare le attività didattiche e le lezioni agli alunni
- stringere con le famiglie rapporti relativi all'andamento scolastico, disciplinare ed umano degli allievi
- aggiornare le proprie conoscenze in campo didattico e metodologico
- partecipare ai momenti di formazione in servizio predisposti dalla Direzione
- predisporre verifiche delle competenze e degli apprendimenti degli alunni
- predisporre interventi di recupero e di potenziamento
- partecipare alle riunioni degli organi collegiali
- sorvegliare gli alunni minori.

COLLEGIO DOCENTI

Presente in ogni ordine di scuola, il Collegio Docenti ha il compito di stabilire strategie educative e didattiche - su scala annuale o pluriennale - relative allo specifico segmento scolastico, senza però perdere di vista l'aspetto della continuità tra i diversi gradi.

Il Collegio Docenti (CD) è formato dagli insegnanti e dagli operatori in servizio nella scuola ed è presieduto dal Coordinatore.

Le riunioni dei CD hanno luogo in momenti della giornata non coincidenti con l'orario delle lezioni. Il CD si riunisce ogniqualvolta il Coordinatore ne ravvisi la necessità oppure quando un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta e comunque almeno una volta a quadrimestre.

Il CD, sulle materie di propria competenza, delibera in modo palese o - qualora ne fosse fatta specifica richiesta - segreto, con votazione a maggioranza semplice dei presenti.

Nel caso della votazione per l'elaborazione del PTOF, la maggioranza richiesta dovrà essere qualificata (2/3 degli aventi diritto).

Funzioni e compiti del CD:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento educativo-didattico
- elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la programmazione educativa, il sistema di valutazione, i progetti d'Istituto, il piano d'aggiornamento, il piano d'integrazione degli alunni portatori di handicap
- formula proposte per la formazione e la composizione delle sezioni/classi, per la stesura dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle attività didattiche
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentito il parere de Consiglio di sezione/classe o d'intersezione/interclasse
- elabora iniziative di carattere formativo, ricreativo e culturale per gli alunni.

COMMISSIONI DI LAVORO

Il CD, al fine di meglio realizzare il proprio potere d'iniziativa, può decidere di costituire Commissioni di lavoro specifiche, per le materie di particolare rilievo ed importanza.

Le Commissioni di lavoro non possono avere alcun potere decisionale e svolgono le proprie attività secondo le direttive e le modalità stabilite dallo stesso CD, con la possibilità d'interpellare esperti in materia, qualora se ne presentasse l'esigenza.

16.5 REFERENTE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il referente per l'inclusione scolastica:

- fornisce consulenza didattica e pedagogica in merito alle differenti disabilità, alle risorse interne ed esterne della scuola
- affianca il gruppo docenti nell'individuazione delle strategie utili a garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità
- supporta i docenti mediante formazione, ove necessario
- cura, inoltre, i rapporti con le famiglie, con gli Enti del territorio e con le figure scolastiche specialistiche interne ed esterne alla scuola.

16.6 CONSIGLIO D'INTERSEZIONE E D'INTERCLASSE

Il Consiglio di intersezione/interclasse è composto dai docenti (inclusi quelli di sostegno, se presenti) dei gruppi di classi parallele (o dello stesso ciclo) e, per ciascuna delle sezioni/classi, da un rappresentante dei genitori.
Presiede il Coordinatore o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

Il Consiglio di intersezione/interclasse:
- si occupa dell'andamento generale della sezione/classe
- si esprime su eventuali progetti di sperimentazione
- ha il compito di formulare proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica
- ha il compito di proporre gli strumenti e le modalità per agevolare e per rendere più efficace il rapporto scuola-famiglia ed il rapporto tra docenti e studenti.

L'ASSEMBLEA DI SEZIONE/CLASSE

Viene abitualmente convocata almeno due volte all'anno (all'inizio di ogni quadrimestre) dalla Coordinatrice ed in tali assemblee gli insegnanti di sezione/classe comunicano ai genitori:

- la programmazione
- le varie iniziative, eventuali visite ed uscite culturali
- l'andamento generale della sezione/sezione.

All'occorrenza, può essere convocata dai genitori rappresentanti di sezione/classe o da un terzo dei genitori della sezione/classe per discutere eventuali problemi insorti nella sezione/classe o per proporre agli insegnanti attività particolari.

IL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI

Il rappresentante dei Genitori (RdG) - attraverso il momento elettorale - viene investito a tutti gli effetti, dal resto dei genitori della sezione/classe, di una delega esplicita circa la cura dei rapporti con gli insegnanti, con i genitori eletti nel Consiglio d'Istituto e con tutti i genitori della sezione/classe.

In modo particolare egli interpreta - in una forma collegiale e per conto di tutti i genitori della sezione/classe - ciò che viene indicato come compito specifico di ogni genitore:

- conoscere l'offerta formativa della scuola
- esprimere pareri
- partecipare.

Egli è, quindi, primariamente orientato a conoscere in profondità l'offerta formativa della scuola ed a partecipare a tutti quei momenti nei quali è richiesta la presenza attiva dei genitori, onde esprimere un parere qualificato circa le prospettive di lavoro della stessa.

Rispetto agli insegnanti:

- raccoglie i problemi comuni emergenti dalla sezione/classe e ne informa tempestivamente gli insegnanti
- nel colloquio periodico con gli insegnanti raccoglie il parere di questi circa l'andamento della didattica ed i problemi che la sezione/classe deve affrontare
- approfondisce, con disponibilità al dialogo ed al confronto, l'impostazione del lavoro della sezione/classe e permette una mediazione fra le ragioni della didattica ed i dubbi espressi dai

genitori, ricercando occasioni di scambio e di confronto fra le componenti che esprimono pareri discordanti
- mette sempre al centro i problemi espressi dalla sezione/classe evitando il più possibile il ricorso a particolarismi o a generalizzazioni indebite di problemi individuali
- si fa portavoce di proposte e di indicazioni utili al miglioramento della qualità della vita a scuola - anche direttamente - nei confronti del Coordinatore
- si sforza di mantenere desto in tutti il delle specifiche competenze (quelle degli insegnanti e quelle dei genitori), operando con equilibrio a garanzia di una maggioranza di opinioni.

Rispetto ai genitori della sezione/classe:

- attiva un'intensa e costante comunicazione con gli altri genitori della sezione/classe, approfittando di momenti informali d'incontro e di scambio (per esempio all'ingresso ed all'uscita da scuola)
- è impegnato attivamente nel sostegno delle attività formative - e non - che la scuola propone ai genitori e si fa interprete dello spirito che anima tali iniziative
- favorisce l'instaurarsi di un buon clima fra i genitori proponendo anche momenti d'incontro conviviale e/o solo approfittando di quei momenti informali già presenti durante l'anno.

LE ASSEMBLEE DEI GENITORI

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione/classe o d'Istituto. Le assemblee sono formate dai genitori di ogni alunno della sezione/classe o delle sezioni/classi interessate.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordate di volta in volta con il Coordinatore.

Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni. Alle assemblee dei genitori possono partecipare - con diritto di parola - il Coordinatore e gli insegnanti delle sezioni/ classi interessate.

16.7 SEGRETERIA

La segreteria svolge lavori di:

- protocollo
- archiviazione
- classificazione
- registrazione
- copiatura
- spedizione
- corrispondenza
- altre mansioni inerenti liquidazione fatture, pagamenti, etc.

Gestisce un archivio generale degli alunni contenente:

- i registri delle iscrizioni
- il fascicolo personale
- gli elenchi delle sezioni/class
- le statistiche varie.

Mantiene i contatti con l'Ufficio Scolastico Provinciale e la Regione per quanto riguarda le circolari, le statistiche, gli adempimenti secondo norme vigenti (funzionamento delle classi, libri di testo, schede...).

Cura le relazioni per l'assolvimento di compiti riguardanti la frequenza degli alunni.

Svolge supporto diretto all'amministrazione per la raccolta delle rette, per la documentazione e per la corrispondenza con le famiglie.

16.8 PERSONALE ATA

Nell'Istituto è presente il nostro personale ATA per garantire un'adeguata sorveglianza dei bambini, assicurando un controllo continuo degli stessi, al fine di evitare ogni contatto con esterni, per una maggior sicurezza interna.

L'OFFERTA FORMATIVA

17. SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e - nel nostro Istituto - contribuisce all'elaborazione del curricolo verticale, anche attraverso l'uso di Unità di Apprendimento (UdA) che permettano di sviluppare un argomento integrato, cioè condiviso da più campi d'esperienza e da più insegnanti.

A Little England la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzine e dell'intenzione, del curricolo implicito (che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa) e di quello esplicito, che si articola nei *"campi d'esperienza"*, i quali mettono al centro dell'apprendimento:

- l'operare del bambino
- la sua corporeità
- le sue azioni
- i suoi linguaggi.

Nella Scuola dell'Infanzia non si tratta di organizzare, né di insegnare precocemente conoscenze e abilità, in quanto i campi d'esperienza amplificano l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con:

- immagini
- parole
- sottolineature
- osservazioni

promosse dall'insegnante.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e d'apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Gli insegnanti svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come *"base sicura"* per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

La nostra Scuola dell'Infanzia è un ambiente caratterizzato da un clima d'affettività positiva e di gioiosità ludica: viene data particolare importanza al gioco, in quanto la strutturazione ludi-forme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze d'apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

L'apprendimento avviene attraverso:

- l'azione
- l'esplorazione
- il contatto con la natura, con l'arte, con il territorio

in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

A tal fine le proposte educative sono presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante, per favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi d'esperienza.

Le proposte educative e didattiche partono, naturalmente, dalle conoscenze e dalle esperienze dei bambini e le attività sono strutturate secondo modalità concrete e motivanti.

L'insegnante assume un ruolo di *"facilitatore ed organizzatore",* in ambienti d'apprendimento in cui i bambini - favoriti da un clima relazionale positivo - trasformano le proposte e le attività d'apprendimento in un processo di "*problem-solving di gruppo*", conseguendo obiettivi, la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

La programmazione, inoltre, è flessibile e prevede momenti d'attività in sezione e momenti d'intersezione, tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

La Scuola dell'Infanzia intende potenziare i laboratori didattici per sviluppare maggiormente le dimensioni:

- della progettualità
- della manualità
- dell'operatività

nella consapevolezza che esse costituiscono le basi per sviluppare le dimensioni più astratte e formali.

La partnership scuola/famiglia è di fondamentale importanza per educare al meglio i nostri piccoli alunni:

- collaborazione
- partecipazione
- fiducia
- rispetto

garantiscono un lavoro ottimale.

Una strategia adottata - efficace sia per consolidare l'apprendimento scolastico in lingua inglese, quanto per accrescere la sicurezza e le competenze individuali - trova fondamento nelle attività, suggerite dai docenti, svolte in famiglia.

La scuola propone varie iniziative per favorire questa partnership.

Ed a tal proposito diversi sono gli eventi proposti, di cui alcuni facenti parte della tradizione anglosassone - ed adottati da Little England - ad esempio:

- la *"Celebrazione dei lavori":* tre volte all'anno la scuola organizza una mostra dei lavoretti e delle attività svolte dai bambini (durante i mesi precedenti), evento che li vede protagonisti.

- L' *"Easter Bonnet Parade":* l'ultimo giorno di scuola - prima delle vacanze pasquali - viene organizzata una parata di "*cappellini di Pasqua*", che i bambini preparano e decorano a casa propria, con l'aiuto e la partecipazione delle famiglie.

17.1 I BISOGNI DEI BAMBINI

La nostra scuola riconosce i bisogni dei bambini quali:
- il bisogno d'accoglienza e di riconoscimento: *essere qualcuno per qualcuno*
- il bisogno di valorizzazione, di benessere e d'autonomia: *avere e dare amore ed attenzione*
- il bisogno di conoscenza: *conoscere il mondo esplorando la realtà*
- bisogno di autostima e d'autorealizzazione: *migliorarsi e provare soddisfazione per le proprie conquiste*.

17.2 SOCIALIZZAZIONE ED AUTONOMIA

Importante obiettivo che Little England persegue è quello di preparare il bambino a vivere in gruppo e ad acquisire le competenze necessarie per la propria indipendenza e la propria autonomia.

Nel gruppo il bambino impara a:
- rispettare gli altri
- condividere
- accettare i propri limiti
- aspettare il proprio turno.

Ma è comunque fondamentale permettergli di ritagliarsi spazi esclusivi, in cui trovare tempo per se stesso, un tempo essenziale al fine di consentire l'affermarsi della propria personalità, nello sviluppo di un'autonomia sempre maggiore.
I docenti lavorano con i bambini assecondando i tempi d'ognuno, sostenendoli nel percorso verso l'autonomia e nel loro sviluppo:
- fisico
- cognitivo
- emotivo.

17.3 CIRCLE TIME

A Little England la giornata inizia con il *"Circle Time",* un momento davvero particolare di scambio, di conoscenza, di curiosità, entrato a far parte della nostra routine quotidiana, al fine di permettere al bambino d'inserirsi piacevolmente e tranquillamente nell'ambiente scolastico, con gli adulti ed i compagni che lo accompagnano nel suo cammino di crescita e d'apprendimento.

Il "Circle Time" prevede diversi momenti:
- l'appello, per vedere quali compagni siano presenti a scuola e quali no
- l'ascolto di una storia, raccontata dall'insegnante
- il canto
- attività ludiche atte al riconoscimento di numeri, forme e lettere
- lettura di filastrocche divertenti
- esternazioni di emozioni e sentimenti

- conversazioni ed argomentazioni relative a temi diversificati: amicizia, ambiente, regole, attualità, etc.

Inoltre, una volta alla settimana, all'interno del "Circle Time", i bambini – in un particolare momento denominato "*Show and tell*" - raccontano storie relativamente ad oggetti portati da casa, che vengono presentati ai compagni in lingua inglese - o se preferiscono in lingua italiana (senza esercitare alcuna forzatura) - per stimolare, facilitare e favorire:

- la comunicazione
- il linguaggio
- l'ascolto.

17.4 CAMPI D'ESPERIENZA

Le finalità generali della Scuola dell'Infanzia si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, che vengono articolati in cinque "aree": i *"campi d'esperienza"*.
(Come indicato dalle "*Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione" - 4 Settembre 2012).*

Nelle Indicazioni nazionali i campi d'esperienza diventano *"un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare ed accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri"*.

Un campo d'esperienza è quindi il *"vissuto del bambino"* nelle sue manifestazioni comportamentali, comunicative, relazionali e traduce il suo modo di approcciare le situazioni; ma al tempo stesso è anche il vissuto dell'insegnante ed è pure il contesto entro cui le esperienze si svolgono.

Il campo è un concetto dinamico in cui le parti coinvolte - bambino, docente e contesto - si trasformano reciprocamente, si arricchiscono e si evolvono.

Esso rimanda alla promozione di ambiti ricchi di possibilità esplorative e conoscitive, sollecitando la parte del curricolo implicito, caratterizzato da uno spazio fisico che accoglie:

- interazioni
- relazioni
- saperi
- strumenti.

Così come le discipline nella Scuola Primaria, anche i campi d'esperienza non possono essere isolati, sganciati uno dall'altro; ciò premesso dobbiamo tener presente che ogni volta che progettiamo un'attività - che deriva necessariamente dai bisogni dei bambini e dalle loro potenzialità - può verificarsi che un campo sia predominante e qualche altro diventi trasversale, in virtù del fatto che ciò che ci circonda è un insieme dinamico di elementi interagenti.

I campi d'esperienza si esprimono e si realizzano attraverso:

CORPO IN MOVIMENTO
Attraverso i percorsi didattici progettati per questo campo d'esperienza, i bambini scoprono ed utilizzano il linguaggio del corpo nell'interazione con i compagni e con la realtà delle cose e dello spazio.

In questo modo, essi imparano a conoscere le loro possibilità di movimento, d'espressione e di comunicazione, attraverso una grande varietà di giochi, potenziando:

- la sicurezza
- l'autonomia
- la fiducia in se stessi.

Inoltre, i bambini vengono aiutati a proiettarsi nello spazio come prolungamento di sé, uscendo quindi dai propri limiti corporei per andare incontro all'altro.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I percorsi didattici programmati partono dalla sperimentazione di materiali e di tecniche per permettere ai bambini la scoperta delle proprie capacità:

- grafiche
- pittoriche
- teatrali
- musicali

dando loro la possibilità d'esprimersi su vari fronti.

La scoperta del colore avviene in modo intuitivo attraverso la manipolazione, mentre il confronto con le opere d'arte offre nuovi occhi per guardare il mondo, tenendo vivo il rapporto con la bellezza.

L'espressione teatrale è mediata da burattini, mentre la musica accompagna molte esperienze sostenendo l'attività mimica e la danza.

Il corpo e la voce vengono coinvolti attraverso esperienze:

- d'ascolto
- d'esplorazione
- di produzione sonora e ritmica

anche attraverso l'uso di piccoli strumenti musicali, spesso realizzati dagli stessi bambini in sezione, con l'aiuto dell'insegnante.

IL SE' E L'ALTRO

Nei percorsi didattici progettati rispetto a *"Il sé e l'altro",* Little England ha creato i presupposti affinché ognuno possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e valorizzato: tutti i bambini devono sentirsi accolti in una scuola particolarmente attenta al loro crescente bisogno d'incontrarsi, di dialogare, di riflettere sulle relazioni e sui sentimenti che ci uniscono.

A nostro avviso, l'esperienza sociale scolastica e le domande dei bambini devono diventare opportunità per:

- realizzare se stessi e sentirsi più capaci
- maturare una nuova consapevolezza in merito a quali siano le priorità d'una vita felice
- sperimentare insieme il valore delle cose realizzate con cura, tanto per sé quanto per gli altri
- scoprire che valori quali la disposizione al bene ed alla positività, l'amicizia, la solidarietà, la tolleranza, la giustizia sono pratiche importanti per formare una personalità sana, orientata a comportamenti propositivi e rispettosa d'ogni cittadinanza.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Per tale campo sono stati progettati percorsi didattici che coinvolgono i bambini in situazioni matematiche concrete, che mettono in gioco l'esperienza del sé e del mondo, coinvolgendo aspetti di percezione, di movimento, di manualità, di creatività e d'immaginazione.
Essi giocano con il numero, con la quantità, con la misura, con i materiali e con lo spazio.

Inoltre, vengono usate le esperienze matematiche per aiutarli a guardare il mondo da diversi punti di vista, per osservare e per decodificare la ricchezza delle situazioni e dei linguaggi che quotidianamente li coinvolgono.

I DISCORSI E LE PAROLE

I nostri percorsi didattici - relativi a questo campo d'esperienza - aiutano i bambini ad usare la lingua attraverso l'ascolto, che sperimentano sia in famiglia che a scuola. Essi sono stimolati a dialogare con i pari e con gli adulti, sviluppando fiducia nel personale modo di comunicare ed espandendo le strutture linguistiche già acquisite nell'ambiente familiare. I bambini devono imparare a considerare la lingua come strumento del pensare e del giocare.

Essi vengono sollecitati a:

- condividere
- scambiare
- interpretare punti di vista

avvicinandosi alla lingua scritta e sperimentando i media e le tecnologie.

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

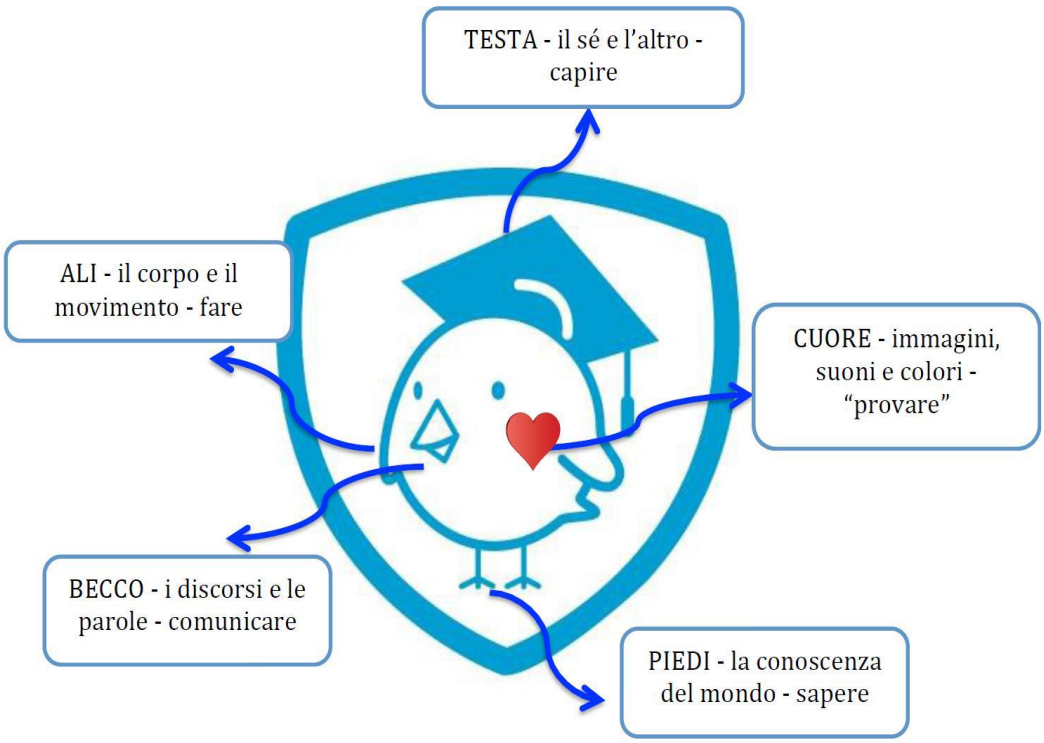
L'organizzazione del curricolo per "campi d'esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo:

- le azioni
- la corporeità
- la percezione
- gli occhi e le mani dei bambini.

Un fare ed un agire, tanto individuale quanto di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali:

- classificare
- discriminare
- descrivere
- argomentare
- interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

Le aree d'apprendimento sono state personificate nel nostro amico ***pulcino:***



17.5 PROGETTI

L'INSERIMENTO

Nei primi giorni di scuola - periodo particolarmente delicato - viene prestata notevole attenzione all'inserimento dei bambini, sia nella sezione dei 3 anni, che per i nuovi arrivi nelle sezioni successive.

L'inserimento, naturalmente, avviene in modo graduale, rispettando i tempi d'adattamento ed i bisogni di ciascun bambino. Nei primissimi giorni viene richiesta la presenza di un genitore (o di un parente) e vengono definite le ore di permanenza a scuola del bambino.

LA CONTINUITÀ

L'obiettivo del nostro progetto di continuità viene raggiunto nel momento in cui l'ingresso dal Nido alla Scuola dell'Infanzia, fino alla Scuola Primaria risulti essere un'esperienza positiva, priva di ansie e di disagi.
Il progetto è finalizzato alla costruzione di un ponte fra le diverse realtà scolastiche, fine raggiungibile attraverso attività ludiche e laboratoriali, proposte e svolte durante le visite dei bambini alla scuola del grado successivo - organizzate in differenti momenti dell'anno - con la presenza degli insegnanti di ogni grado interessato.

Le finalità di tale progetto si concretizzano nei seguenti punti:

- presentare ai bambini gli insegnanti che li accompagneranno nel nuovo cammino, l'anno successivo
- mostrare ai bambini gli spazi e la routine della futura nuova realtà scolastica
- aiutare i bambini e le famiglie nel delicato passaggio tra i vari gradi scolastici
- creare contesti d'apprendimento capaci di stimolare le potenzialità di ciascuno
- avere cura di far pervenire le informazioni relative agli alunni iscritti al grado successivo, attraverso uno scambio d'indicazioni – tra docenti - per ognuno di essi.

CITTADINANZA GLOBALE

Viviamo in una società pluralistica ed in continua evoluzione. A tal proposito, la cittadinanza globale aiuta i bambini a capire molte questioni sociali, culturali e morali, tra cui il rispetto per le persone e per l'ambiente.

Questo offre ai bambini gli strumenti per contrastare l'ignoranza e l'intolleranza, fornendo loro una visione positiva di se stessi.

A Little England crediamo che la cittadinanza globale non sia semplicemente un tema complementare, ma un modo di pensare e di comportarsi. Si tratta di un "ethos" che si attua attraverso un approccio che coinvolge tutta la scuola.

Miriamo a fornire ai bambini ed al personale una visione positiva della vita e cerchiamo di trasmettere la convinzione che tutti noi possiamo fare la differenza, nel rispetto dei diritti umani - che sono alla base di ogni vera democrazia - nella promozione della coesione sociale e di stili di vita sostenibili, nel sostegno della diversità sia sociale che culturale e della parità di genere, nel sostenimento di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e ad essere responsabili in campo ambientale.

Pertanto diventa indispensabile la capacità di ognuno d'impegnarsi efficacemente con gli altri, per conseguire un interesse comune o pubblico, come ad esempio lo sviluppo sostenibile della società.

Periodicamente le sezioni/classi della Preschool si riuniscono in assemblea con i loro insegnanti. Seguendo un calendario prestabilito, viene presentato un argomento inerente alla sfera sociale (es.

le tradizioni di singoli Paesi del mondo) e vengono affrontate tematiche d'attualità, oppure argomenti legati a ricorrenze e festività, lasciando largo spazio a temi quali:

- le regole
- le norme sociali
- l'alimentazione
- le emozioni
- i valori umani.

SETTIMANA DELLA SCIENZA

Ogni anno viene dedicata una settimana alla scienza - esperienza ripresa negli anni successivi dalla Scuola Primaria - durante la quale i bambini vengono coinvolti dai docenti (talvolta con la collaborazione di specialisti esterni) in progetti ed esperimenti inerenti alla trasformazione dei materiali e dell'acqua, all'ambiente, alla natura *("Il mondo intorno a noi"),* al fine di muovere i primi passi verso il *"metodo scientifico"*.

LA BIBLIOTECA SCOLASTICA E LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

La Scuola dell'Infanzia dispone di una biblioteca accogliente e confortevole, attrezzata con arredi gradevoli e funzionali (divanetti, tappeti, cuscini), per stimolare la curiosità ed accrescere il piacere che può trasmettere la compagnia di un buon libro.

Grande importanza assume la *"Settimana del libro" – "Book week",* durante la quale gli alunni hanno la possibilità di scambiare, donare ed acquistare nuovi libri.

L'ultimo giorno di tale settimana, i bambini ed i docenti indossano un vero pigiama al posto della divisa, per il rito delle *"Bedtime stories": la lettura delle storie della "Buonanotte".*

Diversi sono i progetti e gli scambi realizzati in collaborazione con la Biblioteca "*Vladimiro Ghetti*", che organizza incontri di lettura ed eventi appositamente ideati per le nostre sezioni.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Nella Scuola dell'Infanzia si promuove l'educazione ad un sano comportamento alimentare, attraverso un positivo approccio al cibo.

A tal proposito diventa fondamentale:

- assaggiare
- non buttare
- non sprecare il cibo.

Inoltre, diviene indispensabile l'attivazione di comportamenti di prevenzione, per portare gli alunni ad operare autonomamente scelte che favoriscano il proprio benessere. A tal fine - per la merenda mattutina e pomeridiana - la scuola fornisce ad ogni bambino una porzione di frutta fresca di stagione.

LA PROPRIA IDENTITA': "Io, la mia storia ed il mondo"

Una della finalità della Scuola dell'Infanzia consiste nello sviluppo dell'identità: conoscere la propria storia e sviluppare le relazioni interpersonali, che ciascun bambino ha nell'ambiente familiare ed in quello scolastico.

Attraverso la storia personale, il bambino esprime esperienze reali di vita in rapporto al tempo, che lo induce a percepire il passato come memoria ed il presente come momento attuale. I bambini si riscoprono negli occhi dei compagni, imparano a relazionarsi ed a confrontarsi coi loro simili, partendo da sé per arrivare all'altro e viceversa, in un dialogo continuo, riconoscendo la diversità come risorsa e ricchezza.

I bambini iniziano a capire che il passare degli anni comporta una crescita, dei cambiamenti ed il raggiungimento di autonomie personali.

IL RISPETTO PER L'AMBIENTE E GLI ESSERI VIVENTI

Il percorso si realizza attraverso attività di ricerca, sia teoriche che pratiche, con il diretto coinvolgimento dei bambini e delle loro famiglie, impegnati nella raccolta di materiali differenti, da:

- scoprire
- analizzare
- reinventare in classe.

Grande importanza assume l'aspetto esperienziale che si manifesta attraverso tutti i linguaggi: verbale, manipolativo, grafico pittorico, musicale ecc. Ciò permette ai bambini d'acquisire conoscenze e comportamenti che li possano rendere soggetti determinanti nella conservazione dell'ambiente.

Tale iniziativa permette loro di acquisire:

- l'empatia
- l'educazione
- il rispetto

nei confronti del pianeta e di tutti gli esseri viventi.

MUSICA.LE

La musica è un linguaggio universale presente in tutte le culture e diviene una vera e propria alternativa alla parola. Affina la capacità d'ascolto e promuove il discernimento e la discriminazione dei suoni, facilitando funzioni importanti come il *"multitasking".*

Investe dimensioni:

- multisensoriali
- corporee
- emotive
- linguistiche
- cognitive
- espressive
- sociali.

PSICOMOTRICITA'

Il progetto si basa sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- schema corporeo, lateralizzazione, orientamento spaziale
- attività motoria grossa e fine
- socializzazione e controllo dei movimenti
- comunicazione e linguaggio
- cognitività logica, memoria, osservazione, attenzione
- creatività
- relazionalità e sicurezza.

LUDICAMENTE

Il progetto si avvale di una didattica contraddistinta da proposte mirate e graduali, che coinvolgono processi:

- linguistici
- matematici
- spazio-temporali
- logici
- mnemonici
- motori
- prassici

al fine di potenziare le basi dell'apprendimento, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- strutturazione dello schema corporeo e sviluppo delle percezioni sensoriali
- organizzazione spazio-temporale
- sviluppo della funzione simbolica
- affermazione della dominanza laterale
- sviluppo di attività logiche e "protomatematiche"
- sviluppo ed integrazione degli schemi motori di base e controllo della motricità fine
- sviluppo del linguaggio e metafonologia
- rinforzo dei processi mnestici
- incremento dell'attenzione e dei tempi di lavoro
- sviluppo delle capacità logiche.

EDUCAZIONE STRADALE E SICUREZZA

L'interiorizzazione - fin dalla prima infanzia - dei comportamenti corretti da rispettare sulla strada assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino (in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale).

L'obiettivo è il raggiungimento della consapevolezza che la strada sia sì un luogo caratterizzato da rischi e pericoli, ma che - se conosciuti - nel pieno rispetto delle regole, possono essere evitati.
A questo proposito ogni anno la scuola dedica una settimana alla sicurezza stradale – *"Road safety week"* - coinvolgendo bambini, genitori e nonni, ponendo l'attenzione sulle corrette norme e sulle abitudini da adottare per garantire la sicurezza sulla strada:

- in auto
- in bicicletta
- a piedi.

INSPIRE WORKSHOP

Particolarità dei nostri *"Inspire Workshops"* risulta essere l'affiancamento del bambino da parte del genitore (o eventualmente di un parente) durante l'attività scolastica, lavorando insieme e portando a termine - collaborando - attività creative e ludiche.
Il progetto è stato ideato per coinvolgere i genitori e le famiglie nell'apprendimento scolastico dei propri figli, per migliorare l'interesse e la partecipazione dei bambini alle diverse attività scolastiche, per stimolarne l'apprendimento, per aumentare il loro benessere e l'autostima, per favorire la collaborazione e la fiducia fra scuola e famiglia.

17.6 ATTIVITA' INTEGRATIVE

ESCURSIONI

Le visite didattiche/escursioni (della durata di una giornata) costituiscono un momento sociale e culturale molto costruttivo. Offrono l'occasione per imparare a stare insieme agli altri in un contesto diverso da quello vissuto solitamente - permettendo in tal modo la socializzazione in ambienti esterni alla routine quotidiana - e per gestire positivamente emozioni nuove, grazie alla condivisione di esperienze differenti.

Rappresentano un'esperienza dinamica d'apprendimento - guidata dagli insegnanti – al fine di:

- imparare ad osservare
- capire
- soddisfare curiosità
- approfondire conoscenze
- consolidare
- ricordare meglio gli argomenti trattati a scuola.

La scelta delle escursioni avviene rispettando criteri didattici, educativi, relazionali quali:

- l'integrazione
- l rafforzamento dell'amicizia
- il divertimento condiviso.

LABORATORI POMERIDIANI FACOLTATIVI

I docenti dell'Istituto propongono e conducono laboratori pomeridiani facoltativi – a pagamento - che offrono la possibilità agli alunni di sperimentare attività espressive non incluse nel curricolo ordinario. Gli obiettivi educativi trovano fondamento nell'incremento dell'autonomia e dell'autostima degli allievi, così come della capacità di cooperare in maniera responsabile.

CORSI FACOLTATIVI

Nella progettazione annuale vengono svolti i seguenti corsi complementari facoltativi, a pagamento:

- classe 5 anni: corso di sci (6 lezioni), con la collaborazione dello "Sci Club di Lumezzane", nei mesi invernali di gennaio e febbraio;
- per tutte le classi: corso di nuoto (8 lezioni), presso una piscina locale, nei mesi primaverili di aprile e maggio.

Periodicamente - ed a propria discrezione - la scuola organizza, con esperti esterni, corsi propedeutici facoltativi, in base alle esigenze della scuola stessa ed alle opportunità offerte.

SERVIZIO LUDOTECA

La Scuola dell'Infanzia offre un servizio "Ludoteca" - utilizzabile previa iscrizione (attivo con l'adesione di un numero minimo di 8 bambini), nel rispetto dei seguenti orari:

- dalle ore 7.30 alle ore 08.30
- dalle ore 16.30 alle ore 17.00/18.00.

17.7 COLLOQUI

Durante l'anno scolastico nella Preschool si svolgono:

- colloqui individuali facoltativi inerenti allo sviluppo del bambino (nei mesi di Gennaio e di Giugno);
- colloqui individuali su richiesta dei genitori o delle educatrici, relativamente a particolari bisogni/necessità che il bambino venga a manifestare.

CLASS DOJO

Tramite questa applicazione gli insegnanti possono rendere partecipi i genitori del lavoro svolto a scuola.

I genitori, una volta invitati, possono accedere all'applicazione - tramite qualsiasi dispositivo Apple o Android - per vedere video o fotografie inerenti alle attività di sezione e per ricevere e/o per spedire messaggi.

17.8 TEMPO SCUOLA

Per la nostra Scuola dell'Infanzia il tempo scuola rappresenta un'opportunità per l'apprendimento: ai momenti di proposta dei docenti corrispondono i tempi di rielaborazione dei bambini.

L'organizzazione del tempo è modulata sui bisogni e sui ritmi personali degli alunni, contribuendo così a sviluppare positivamente la loro organizzazione del pensiero.

Vengono garantiti tempi distesi ed allungati, in modo tale che ogni alunno abbia la possibilità di:

- compiere esperienze
- manipolare
- esplorare la realtà

secondo le proprie modalità d'apprendimento.

A tal proposito è stato organizzato un orario settimanale che tenga conto dell'alternarsi di attività caratterizzate da differenti oneri cognitivi e pause di "ripresa".

La nostra scuola, nella sua "Autonomia" *(D.P.R. 275, 03-'99- art.5)*, stabilisce il seguente tempo scuola obbligatorio delle lezioni, corrispondente a 35 ore settimanali.

La settimana scolastica verrà suddivisa come segue:

Sezione 3 anni

	Mattino	**Mattino**	**Mattino**	**Mensa**	**Pomeriggio**	**Pomeriggio**
	Accoglienza	*Circle time + merenda (frutta)*	*Attività in sezione e progetti*	*Igiene e pranzo + break*	*Riposo, risveglio, igiene*	*merenda e gioco libero + uscita*
Lunedì	8.30-9.00	9.30–10.00	10.00-11.30	11.30 -13.15	13.15 – 15.00	15.00 – 15.45
Martedì	8.30-9.00	9.30–10.00	10.00-11.30	11.30 -13.15	13.15 – 15.00	15.00 – 15.45
Mercoledì	8.30-9.00	9.30–10.00	10.00-11.30	11.30 -13.15	13.15 – 15.00	15.00 – 15.45
Giovedì	8.30-9.00	9.30–10.00	10.00-11.30	11.30 -13.15	13.15 – 15.00	15.00 – 15.45
Venerdì	8.30-9.00	9.30–10.00	10.00-11.30	11.30 -13.15	13.15 – 15.00	15.00 – 15.45

Accoglienza dalle ore 8.30.

Uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.00.

Sezione 4 e 5 anni

	Mattino	Mattino	Mattino	Mensa	Pomeriggio	Pomeriggio
	Accoglienza	*Circle time*	*Attività in sezione e progetti*	*Igiene e pranzo + break*	*Attività in sezione e progetti*	*merenda e gioco libero + uscita*
Lunedì	8.30-9.00	9.30–10.00	10.00-11.30	11.30 -13.30	13.30 – 15.15	15.15 – 15.45
Martedì	8.30-9.00	9.30–10.00	10.00-11.30	11.30 -13.30	13.30 – 15.15	15.15 – 15.45
Mercoledì	8.30-9.00	9.30–10.00	10.00-11.30	11.30 -13.30	13.30 – 15.15	15.15 – 15.45
Giovedì	8.30-9.00	9.30–10.00	10.00-11.30	11.30 -13.30	13.30 – 15.15	15.15 – 15.45
Venerdì	8.30-9.00	9.30–10.00	10.00-11.30	11.30 -13.30	13.30 – 15.15	15.15– 15.45

Accoglienza: dalle ore 8.30.

Uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.00.

18. SCUOLA PRIMARIA

18.1 UNITÀ DI APPRENDIMENTO

L'Unità di Apprendimento (UdA) è "un pezzo" del percorso formativo (o curricolo) della Scuola Primaria. Essa sviluppa un argomento - o meglio un campo d'apprendimento - preferibilmente integrato, cioè affrontato da più discipline e da più insegnanti, con l'apporto di maggiori e differenti punti di vista.

Il punto di partenza - e conseguentemente d'arrivo - è un prodotto che gli allievi sono chiamati a realizzare, mobilitando così una serie di conoscenze *(saperi)* e di abilità *(saper fare),* maturando gradualmente le competenze previste dai docenti che progettano l'unità stessa.

I risultati attesi - *conoscenze, abilità, competenze* - vengono attinti in fase di progettazione dalle relative rubriche e sono riportati in forma più essenziale nella certificazione delle competenze.

Le conoscenze e le abilità mobilitate dal compito sono in parte previste come prerequisiti ed in parte verranno sviluppate grazie alle richieste del compito stesso, che - per sua natura - pone gli allievi nella condizione di affrontare situazioni nuove.

Il percorso è organizzato in una serie di esperienze d'apprendimento diverse, che superano la logica lezione/esercizio/interrogazione, dando spazio:

- al laboratorio
- alla ricerca personale
- alle attività di gruppo
- alle esperienze extrascolastiche

anche con l'apporto di esperti esterni.

In un anno scolastico - attraverso la realizzazione di alcune UdA - si vanno man mano a coprire tutti i risultati attesi previsti dalla certificazione delle competenze, rendendo possibile una compilazione non formalistica di tale documento.

L'UdA, infatti, indica le evidenze valutative utili per dichiarare - sia in corso d'anno che alla fine dello stesso - se una determinata competenza è stata raggiunta o è in via d'acquisizione.

Nella prospettiva della "*scuola per persone competenti*", nella quale l'approccio per UdA si inscrive, lo studente viene considerato comunque e sempre "*persona desiderosa di apprendere e di coinvolgersi in compiti socialmente significativi*".

L'ambiente dinamico dell'UdA comporta molti valori aggiunti:

- profondità ed allargamento delle conoscenze individuali e collettive
- coinvolgimento riflessivo dell'allievo
- apertura ai differenti modi d'apprendere
- acquisizione di conoscenze e di abilità basilari, quanto di competenze personalizzate
- valutazione *"in itinere",* che avviene in un contesto definito *"autentico",* in quanto pone l'allievo nella condizione di fare qualcosa con quello che sa, all'interno di compiti veri o verosimili.

18.2 NUOVE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI

"... L'istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base.

Una società che diventa sempre più mobile e digitale deve inoltre esplorare nuove modalità di apprendimento. Le tecnologie digitali esercitano un impatto sull'istruzione, sulla formazione e sull'apprendimento mediante lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adattati alle necessità di una società ad alto grado di mobilità.

Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze" (Punto 6, 7 - Raccomandazione del Consiglio del 22 Maggio 2018)

L'uso delle tecnologie multimediali favorisce una scuola che non si limita alla trasmissione dei saperi, ma diventa un luogo dove operare, un luogo di esperienze concrete, dove si produce conoscenza e si sviluppa il piacere della scoperta nell'ottica:

- della sperimentazione
- dell'apertura
- della progettualità

verso un lavoro comune.

La multimedialità offre innumerevoli opportunità di attivare abilità e consolida capacità legate alle diverse discipline scolastiche ed ai molteplici aspetti dell'apprendimento.

Ogni classe è provvista di computer, tablet e LIM *(Lavagna Interattiva Multimediale),* che permettono di creare un ambiente d'apprendimento dinamico, in cui attivare e sfruttare processi di riflessione e metacognizione degli alunni.

A disposizione dei nostri studenti ci sono, inoltre, computer portatili (utilizzati per integrare i supporti cartacei) per lo svolgimento di attività individuali o di gruppo, che rendono l'apprendimento più stimolante, creativo ed in linea con le nuove indicazioni ministeriali.

Il fine è considerare la tecnologia quale strumento trasversale, che possa spaziare in ogni area conoscitiva ed intersecarsi con discipline diverse.

In tal modo gli alunni acquisiscono la consapevolezza che il computer possa essere usato in modo creativo ed istruttivo, superando l'uso riduttivo dello strumento come videogioco.

(*Come sottolineato dalla "competenza digitale", definita dal Consiglio dell'Unione europea, con "Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", del 22 Maggio 2018).*

Obiettivi:

- fornire agli alunni una prima alfabetizzazione informatica e le prime competenze sull'uso dei sussidi multimediali
- utilizzare software in autonomia - o con l'aiuto dei docenti - per migliorare l'apprendimento
- promuovere l'uso del computer come momento trasversale alle varie discipline
- progettare, organizzare e portare a termine un lavoro
- promuovere processi di socializzazione attraverso il lavoro di gruppo
- ampliare esperienze percettivo-sensoriali
- usare il computer come strumento di lavoro.

18.3 PROGETTI

C.L.I.L.

"Content Language Integrated Learning": apprendimento integrato di lingua e contenuto.

Il CLIL è un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare, al fine d'integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti d'apprendimento che favoriscano atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.

Un percorso CLIL permette l'apprendimento e l'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera, proponendo un approccio innovativo all'insegnamento e permettendo un'educazione interculturale del sapere.

Esso favorisce sicuramente un'attività didattica centrata sull'allievo e stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

L'accento si sposta dall'insegnare la lingua straniera all'insegnare attraverso la lingua straniera**.**

La lingua veicolare diventa soprattutto linguaggio specialistico: l'inglese per educazione motoria, per educazione all'immagine, per storia e geografia ecc.

Le lezioni CLIL rappresentano la situazione ideale in cui gli studenti vengono condotti a:
- utilizzare le abilità base di comprensione e di produzione
- interpretare ed a riutilizzare formule scientifiche e grafiche
- impiegare registri diversi per comunicare in differenti contesti e situazioni professionali.

Grazie all' "immersione linguistica" ed alla programmazione interdisciplinare delle azioni didattiche, gli studenti sviluppano un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento della lingua straniera.

I vantaggi per la scuola sono molteplici, ma principalmente prendono forma:
- lo sviluppo della dimensione interculturale
- la formazione di un team di lavoro multiculturale, con riflesso positivo nei consigli di classe e nel collegio docenti.

I vantaggi per l'allievo consistono in:
- una sostenuta motivazione ad apprendere
- una maggiore quantità e qualità dell'esposizione alla lingua
- il potenziamento delle abilità linguistiche
- una più intensa interazione tra insegnante ed allievi ed allievi tra loro
- lo sviluppo di competenze progettuali ed organizzative, in particolare della riflessione metacognitiva (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo.

Le finalità da raggiungere e da condividere tra i docenti constano in:
- sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari
- preparare gli studenti ad una visione interculturale
- migliorare la competenza generale in L2
- sviluppare abilità di comunicazione orale
- migliorare la consapevolezza di L1 e di L2
- sviluppare interessi ed attitudini plurilingue
- fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse
- consentire l'apprendimento della terminologia specifica in lingua straniera (L2)
- diversificare metodi e forme dell'attività didattica.

Le abilità da sviluppare sono quelle:
- della lettura
- della scrittura
- dell'ascolto
- dell'interazione.

L'ACCOGLIENZA

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, la scuola organizza incontri informativi ed *"open-day"* rivolti alle famiglie degli alunni che intendono richiedere l'iscrizione alla classe prima della scuola primaria. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa.

Nel mese di settembre si svolgono riunioni per i genitori dei nuovi iscritti, con la partecipazione degli insegnanti di classe e di sezione.

Il tutto con l'obiettivo di far vivere il primo ingresso nella scuola come esperienza positiva, evitando episodi d'eccessiva ansia e di disagio tanto agli alunni, quanto alle loro famiglie.

Il primo periodo serve agli insegnanti per osservare i bambini, al fine di creare classi equilibrate e per individuare eventuali situazioni problematiche che richiedano maggior attenzione o interventi mirati.

Vengono, inoltre, somministrate prove d'ingresso per rilevare il livello di ogni singolo alunno.

LA CONTINUITÀ

L'obiettivo del nostro progetto di continuità viene raggiunto nel momento in cui l'ingresso dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria risulti essere un'esperienza positiva, priva di preoccupazioni, di difficoltà e di disagi.

Pertanto larga importanza assume il *"progetto continuità",* finalizzato a costruire un vero ponte fra le diverse realtà scolastiche, attraverso attività disimpegnate e laboratoriali - durante le visite alla scuola del grado successivo - organizzate in differenti momenti dell'anno.

È prevista una collaborazione tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, incentrata su attività di pregrafismo che permettano al bambino di sviluppare la propria manualità, riducendo in tal modo le difficoltà nell'apprendimento della scrittura, con il raggiungimento d'un tratto grafico sicuro e corretto.

A tale proposito le docenti della nostra Scuola Primaria promuovono attività laboratoriali con i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

CITTADINANZA GLOBALE

Come già sottolineato nella sezione dedicata alla Scuola dell'Infanzia, viviamo in una società pluralistica ed in continua evoluzione. La cittadinanza globale aiuta i nostri alunni a capire molteplici questioni sociali, culturali e morali, tra cui il rispetto per le persone e per l'ambiente.

Questo offre ai bambini gli strumenti per contrastare l'ignoranza e l'intolleranza, nel tentativo di spronarli ad essere ed a diventare persone migliori, che con il loro operato possano davvero *"fare la differenza".*

A Little England crediamo che la cittadinanza globale non sia un tema complementare, ma un modo di pensare e di comportarsi: si tratta di un "ethos" che si attua attraverso un approccio nel quale è coinvolto tutto il nostro Istituto.

Miriamo a fornire ai bambini ed al personale una visione positiva della vita e la convinzione che tutti noi possiamo fare la differenza, nel rispetto dei diritti umani, che sono alla base della democrazia e nel sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e ad essere responsabili in campo ambientale. Pertanto diventa indispensabile la capacità di ognuno d'impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come ad esempio lo sviluppo sostenibile della società.

A questo proposito lo spirito di iniziativa e d'intraprendenza di ciascuno *(come sottolineato dalla "competenza imprenditoriale", definita dal Consiglio dell'Unione europea, con "Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", del 22 Maggio 2018)* diventa

fondamentale, esprimendosi quale capacità di agire sulla base d'idee e d'opportunità per trasformarle – insieme - in valori per gli altri, a beneficio di tutti, sfruttando:

- la creatività
- il pensiero critico
- la capacità di risolvere i problemi
- l'iniziativa
- la perseveranza
- la collaborazione.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Lo sviluppo dell'affettività - tramite gesti, scambi, esperienze - ed i processi d'identificazione con i modelli maschile e femminile costituiscono la base dell'educazione sessuale, che si realizza primariamente in famiglia, in quanto la relazione tra genitori e figli è di valore incommensurabile ed insostituibile.

La legittimazione di tale proposta formativa all'interno dei percorsi d'apprendimento della scuola primaria è sostenuta dal fatto che gli stessi curricoli d'Istituto (PTOF) prevedono anche l'educazione affettiva, che implica l'informazione sessuale, ma anche la trasmissione di valori importanti.

Educare significa offrire stimoli culturali, affettivi e sociali adeguati affinché ciascuno possa sviluppare le proprie potenzialità in modo armonico, permettendo ad ogni alunno di crescere pienamente, di costruirsi un'identità definita ed una personalità equilibrata.

Il nostro lavoro didattico cerca di cogliere il desiderio - insito in ogni persona - di diventare grande, di crescere, riconoscendo nelle varie tappe della propria storia, la storia di tutti, la storia della vita.

Il nostro progetto si definisce come *"educazione all'affettività"* perché intendiamo guardare alla sessualità nell'ampiezza della complessità che la caratterizza.

"La sessualità coinvolge molti aspetti della personalità: definisce non solo l'identità corporea di ciascuno nella sua dimensione sessuale, ma anche l'identità psicologica e sociale".

Siamo convinti che il nostro lavoro scolastico consista nel costruire una pedagogia che comunichi al bambino la bellezza e la ricchezza della sessualità e gli offra una visione positiva della sua crescita, anche in questa dimensione.

Tale progetto trova piena concretizzazione in classe quinta, attraverso un percorso formativo guidato da uno psicologo esterno, con l'obiettivo di fornire agli alunni strumenti di lettura relativi al comportamento affettivo-relazionale-sessuale, attraverso le sue cinque dimensioni fondamentali:

- culturale
- biologica
- relazionale-affettiva
- ludica
- riproduttiva.

Tuttavia, nel caso in cui se ne manifestasse l'esigenza, gli insegnanti possono richiedere l'ausilio di un esperto per le proprie classi, durante l'intero quinquennio.

SOCIAL E CYBERBULLISMO

Il progetto - proposto per la classe quinta e guidato da un esperto esterno - si propone di favorire la formazione della consapevolezza all'uso di Internet ed ai suoi rischi, in modo da promuovere la responsabilità personale nelle fasi di:

- ricerca
- produzione
- elaborazione

di dati e informazioni, al fine di interagire in modo sicuro e positivo nell'ambito della rete.

Se usati coscientemente i social media possono aiutarci in molti aspetti della vita quotidiana:

- la ricerca di informazioni
- la condivisione
- la comunicazione.

In particolare, è fatto oggetto d'attenzione il fenomeno del cyberbullismo in relazione all'esperienza di vita dei bambini.

Il progetto mira a coinvolgere anche i genitori nell'ambito della collaborazione scuola–famiglia.

PROGETTO ALTERNATIVA: "Muoversi nel nostro tempo".

Il progetto intende sviluppare negli alunni la curiosità e l'interesse verso la conoscenza del mondo, nella sua complessità e varietà, nel rispetto profondo della diversità che lo caratterizza e lo rende unico.

Le finalità di questo progetto prevedono di:

- valorizzare le risorse umane e culturali attraverso la ricerca, l'indagine, le interviste, l'esplorazione e lo studio
- sviluppare la capacità d'individuare e di confrontare elementi, collocando persone, fatti ed eventi nella realtà odierna
- guidare i bambini a conoscere in maniera approfondita i vari aspetti della realtà in cui vivono e le realtà in cui - prima di loro - hanno vissuto altri popoli, con la loro storia e con le loro tradizioni, pervenendo alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale
- permettere ai bambini di rielaborare le conoscenze acquisite, al fine di condividerle con i propri pari, secondo una modalità di *"peer education"*, che li aiuti a comprendere il valore della conoscenza come mezzo di trasmissione e di condivisione di saperi e di valori.

Il nostro obiettivo è quello d'aiutare i bambini a:

- acquisire competenze
- a saper fare
- a saper pensare
- ad abituarsi al cambiamento
- ad avere una mente duttile, che li renda sensibili agli stimoli esterni ed alle differenti sollecitazioni provenienti da ambienti e da realtà eterogenee e capaci d'operare scelte ragionate e ragionevoli.

Una volta a settimana gli alunni partecipano ad un'assemblea, ove vengono trattati argomenti legati:

- all'educazione civica
- alla cittadinanza
- all'attualità
- a temi di cultura generale.

In questo contesto i bambini sono chiamati ad esporre in gruppo tematiche affrontate in classe con i propri docenti. Sono inoltre invitati ad argomentare e coinvolgere i compagni di scuola in vere e proprie *"lezioni"*, che li vedono protagonisti della condivisione del proprio sapere.

Gli alunni sono suddivisi in quattro gruppi, denominati *"case"*, secondo la modalità prevista da alcuni college anglosassoni.

All'inizio del percorso scolastico ogni bambino viene associato ad una casa, alla quale apparterrà per l'intera durata della sua esperienza in Little England. Ogni casa è composta da alunni d'età differente (dalla classe prima alla classe quinta) per favorire i valori a fondamento della nostra scuola.

Durante il corso dell'anno le quattro case, il cui simbolo trova rappresentazione in quattro illustri personaggi della storia italiana ed inglese:

- *Leonardo Da Vinci*
- *Horatio Nelson*
- *Giuseppe Garibaldi*
- *Winston Churchill*

competono fra loro aggiudicandosi o perdendo punti.

I punti vengono assegnati in caso di comportamenti positivi e meriti scolastici; vengono tolti in caso di atteggiamenti negativi o mancata osservanza delle regole disciplinari e didattiche.

La scuola, nella sua missione educativa, trova un valido sostegno nel *"sistema delle case e dei punti"*, che introduce e sviluppa concetti quali:

- il rispetto
- la cittadinanza
- la cooperazione
- lo spirito di gruppo
- lo spirito d'adattamento
- la coscienza civile.

SETTIMANA DELLA SCIENZA

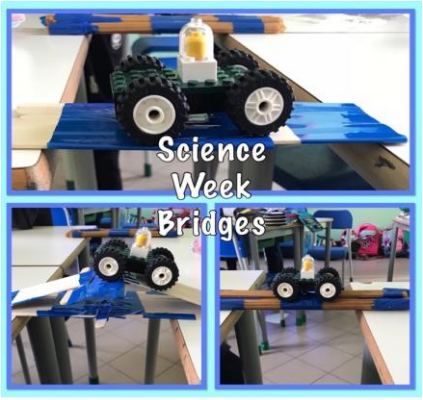
Ogni anno viene dedicata una settimana alla scienza (*"Science week"*), che viene analizzata, letta, sperimentata in tutte le sue sfaccettature.

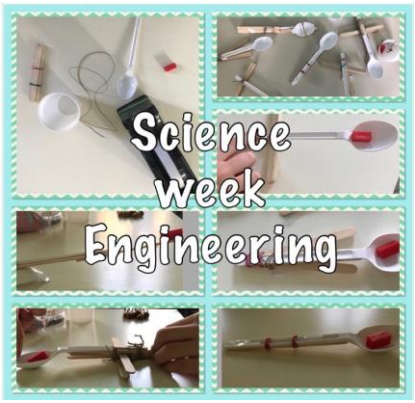
Attraverso la realizzazione di:

- progetti
- ricerche

- indagini
- analisi
- esperimenti

i bambini apprendono e sperimentano il "*metodo scientifico*".





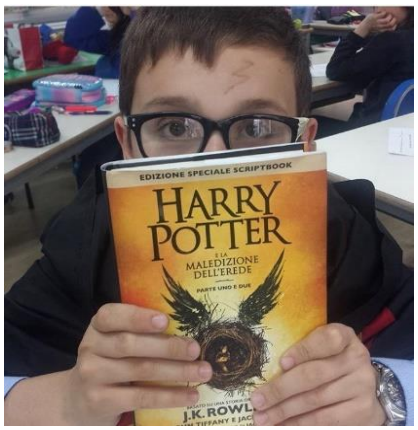
LA BIBLIOTECA SCOLASTICA E LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

La nostra Scuola Primaria ha strutturato nel tempo una biblioteca scolastica caratterizzata da ambienti accoglienti e confortevoli, attrezzati con arredi gradevoli e funzionali (divanetti, tappeti, cuscini).

Per stimolare la curiosità dei bambini ed accrescere il piacere che può trasmettere la compagnia di un buon libro, i nostri insegnanti di lingua propongono la lettura (mensile o trimestrale) di testi presi in prestito dalla biblioteca scolastica, con l'assegnazione di punti di merito per la "casa" di appartenenza dell'alunno *(vedi paragrafo "Cittadinanza globale")* al termine della lettura del libro.

Larga importanza acquisisce la *"Settimana del libro" - "Book week",* durante la quale vengono organizzate molteplici attività - ludiche e didattiche - inerenti alla lettura ed i bambini hanno la possibilità di scambiare, donare ed acquistare nuovi libri.

Come per la Scuola dell'Infanzia, notevoli ed interessanti i progetti e gli scambi con la Biblioteca "*Vladimiro Ghetti*", che organizza incontri di lettura ed eventi appositamente ideati per le nostre classi (rigorosamente in possesso di una vera e propria "tessera" individuale), che con scadenza settimanale (per i più piccoli) e con scadenza mensile o trimestrale (per i più grandi) prendono in prestito libri e volumi, avendone la massima cura.



EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Nella scuola primaria si promuovono comportamenti di difesa della salute individuale e collettiva attraverso l'educazione ad un sano comportamento alimentare (assaggiare, non buttare e non sprecare il cibo) e l'attivazione di comportamenti di prevenzione per portare gli alunni ad operare autonomamente scelte che favoriscano il proprio benessere.

A tal fine, per la merenda pomeridiana, la scuola fornisce ad ogni bambino una porzione di frutta fresca di stagione, mentre per lo spuntino mattutino ed il pranzo vengono utilizzati prodotti biologici di alta qualità.

SPORT DAY

La nostra scuola offre - seguendo il modello internazionale - attività sportive per lo sviluppo psicologico e fisico del bambino.

Al fine di stimolare l'interesse degli alunni, a fine anno viene proposto ed organizzato dalla scuola un evento sportivo, che prevede il coinvolgimento di tutti gli iscritti in un'Olimpiade in miniatura, in cui prevalga lo spirito collaborativo, a cui i nostri alunni vengono educati.

MUSICA E TEATRO

L'offerta formativa della scuola considera la musica e le arti teatrali un'opportunità preziosa per lo sviluppo e per la crescita della persona.

Per quanto riguarda la musica la Scuola Primaria valorizza sia percorsi musicali che favoriscano l'acquisizione di atteggiamenti e competenze musicali di base, sia percorsi che promuovano la pratica strumentale su base opzionale.

Ogni anno gli alunni sono coinvolti nella rappresentazione di un musical (composto da parti recitate, canzoni e balli), liberi di esprimersi e di mostrare, senza timori, capacità che - in contesti differenti - non potrebbero essere apprezzate e valorizzate nel modo più idoneo.

PROGETTO LEGALITÀ E TERRITORIO

Il progetto intende educare e formare i bambini al tema della sicurezza stradale, incentivando il senso di responsabilità individuale e collettiva, stimolando le motivazioni interiori.

FINALITA':

- comprendere, acquisire, interiorizzare ed applicare comportamenti, atteggiamenti, norme e regole che permettano di muoversi sulla strada, in modo sicuro e corretto.

OBIETTIVI:

- promuovere l'organizzazione spazio-temporale
- comprendere e rispettare le regole e le norme, anche in strada
- conoscere la strada ed i suoi pericoli per saperli evitare
- conoscere gli strumenti per la nostra sicurezza e saperli utilizzare.

CONOSCENZE:

- conoscere gli elementi costitutivi della circolazione

- conoscere e confrontare i differenti tipi di ambiente in cui viviamo e/o ci fermiamo: diversità strutturali e logistiche delle strade (paese, campagna, città, autostrada, …)
- sapere quali siano gli utilizzatori della strada: i vari tipi di veicoli
- riconoscersi come soggetti utilizzatori della strada in qualità di pedoni e ciclisti
- conoscere i pericoli della strada e gli strumenti idonei alla nostra sicurezza di pedoni e di ciclisti
- conoscere la segnaletica essenziale del nostro ambiente
- conoscere gli "operatori dell'ordine pubblico" ed i numeri di emergenza e di soccorso.

18.4 ATTIVITA' INTEGRATIVE

ESCURSIONI E VIAGGI D' ISTRUZIONE

Nel nostro Istituto una particolare attenzione è riservata alle visite didattiche/escursioni (della durata di una giornata) ed ai viaggi d'istruzione (settimana culturale all'estero), in quanto favoriscono l'osservazione diretta della realtà e delle regole che la caratterizzano e facilitano l'approccio al patrimonio artistico ed ambientale dei luoghi visitati.

Tali momenti, inoltre, incrementano la socializzazione in ambienti differenti da quelli della routine quotidiana, consentendo la condivisione di nuove esperienze.

CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS'CERTIFICATE

Durante il corso di studi viene offerta agli alunni la possibilità di sostenere gli esami *"Cambridge"* per valutare e per certificare il livello d'inglese appreso.

Gli esami "*ESOL dell'Università di Cambridge*" costituiscono - a livello mondiale - la più ampia gamma di certificati per coloro che studiano la lingua inglese come lingua straniera.

http://www.cambridgeenglish.org/it/exams-andhttp://www.cambridgeenglish.org/it/exams-and-qualifications/young-learners/qualifications/young-learners/

Sostenere gli esami è un servizio facoltativo ed a pagamento.

LABORATORI POMERIDIANI FACOLTATIVI

I docenti dell'Istituto propongono e conducono laboratori pomeridiani facoltativi – a pagamento - che offrono la possibilità agli alunni di sperimentare attività espressive non incluse nel curricolo ordinario.

Gli obiettivi educativi sono l'incremento dell'autonomia e dell'autostima negli allievi, così come della capacità di cooperare in maniera responsabile.

18.5 COMPITI A CASA

I compiti a casa hanno la funzione:

- di far conoscere ai genitori le attività svolte a scuola
- di avviare l'alunno all'assunzione di piccole responsabilità
- d'incrementare l'autonomia personale
- di consentire lo svilupparsi della capacità di pianificazione del proprio lavoro.

I compiti che ciascun alunno deve svolgere a casa sono un'occasione per accrescere l'autodisciplina:

- imparare a darsi dei tempi
- a seguire delle regole
- a conoscere se stessi
- ad acquisire ed a sviluppare competenze.

18.6 COLLOQUI

I colloqui ordinari con le famiglie avvengono due volte all'anno, precedentemente la consegna delle pagelle, secondo un calendario stabilito dal Collegio Docenti.

Su richiesta delle famiglie - o degli stessi insegnanti - si possono svolgere ulteriori colloqui in orario non di lezione, rispettando la disponibilità degli insegnanti stessi, verificabile nello spazio dedicato ai colloqui individuali – all'interno del registro elettronico - o secondo accordi da assumere di volta in volta.

Il diario scolastico (o il quaderno) può essere lo strumento per comunicare ai genitori avvisi di carattere organizzativo o informazioni sui risultati e sul comportamento scolastico degli alunni.

Analogamente il diario o il quaderno possono essere utilizzati dai genitori per comunicare per iscritto richieste ed osservazioni sulla scuola o per richiedere colloqui per problematiche urgenti.

18.7 TEMPO SCUOLA

La nostra scuola primaria rispetta le modalità d'apprendimento degli alunni, garantendo loro tempi distesi per poter compiere esperienze, manipolare ed esplorare la realtà, organizzando un orario settimanale che tenga conto dell'alternarsi di discipline caratterizzate da differenti oneri cognitivi.

La nostra scuola, nella sua *Autonomia (D.P.R. 275, 03-'99- art.5)*, stabilisce il seguente tempo scuola obbligatorio delle lezioni, corrispondente a 990 ore annue, pari a 30 ore settimanali.

La settimana scolastica verrà suddivisa come segue:

	Mattino (lezione)	Break	Mattino (lezione)	Mensa	Pomeriggio (lezione)
Lunedì	8.30 – 10.30	10.30 – 11.00	11.00 – 13.00	13.00 – 14.00	14.00 – 16.00
Martedì	8.30 – 10.30	10.30 – 11.00	11.00 – 13.00	13.00 – 14.00	14.00 – 16.00
Mercoledì	8.30 – 10.30	10.30 – 11.00	11.00 – 13.00	13.00 – 14.00	14.00 – 16.00
Giovedì	8.30 – 10.30	10.30 – 11.00	11.00 – 13.00	13.00 – 14.00	14.00 – 16.00
Venerdì	8.30 – 10.30	10.30 – 11.00	11.00 – 13.00	13.00 – 14.00	14.00 – 16.00

Accoglienza: dalle ore 8.00.

Uscita: ore 16.00.

QUOTE ORARIE PER AMBITO DISCIPLINARE

CLASSE PRIMA E CLASSE SECONDA

AMBITO DISCIPLINARE	DISCIPLINA	QUOTA ORARIA
AMBITO LINGUISTICO	LINGUA	7
	LINGUA INGLESE	2
	LABORATORIO IN LINGUA INGLESE	2
AMBITO SCIENTIFICO	MATEMATICA	6
	SCIENZE	2
	TECNOLOGIA	1
AMBITO ESPRESSIVO MOTORIO	EDUCAZIONE MOTORIA	2
	ARTE E IMMAGINE	1
	MUSICA	1
AMBITO AMBIENTE	STORIA	2
	GEOGRAFIA	2
	RELIGIONE o MATERIA ALTERNATIVA	2

CLASSE TERZA, CLASSE QUARTA E CLASSE QUINTA

AMBITO DISCIPLINARE	DISCIPLINA	QUOTA ORARIA
AMBITO LINGUISTICO	LINGUA	6
	LINGUA INGLESE	3
	LABORATORIO IN LINGUA INGLESE	2
AMBITO SCIENTIFICO	MATEMATICA	6
	SCIENZE	2
	TECNOLOGIA	1
AMBITO ESPRESSIVO MOTORIO	EDUCAZIONE MOTORIA	2
	ARTE E IMMAGINE	1
	MUSICA	1
AMBITO AMBIENTE	STORIA	2
	GEOGRAFIA	2
	RELIGIONE o MATERIA ALTERNATIVA	2

19. CALENDARIO SCOLASTICO

All'inizio della scuola viene inviato alle famiglie il calendario scolastico, contenente nel dettaglio i giorni di chiusura dell'Istituto.

Little England rispetta il calendario scolastico emesso dalla *Regione Lombardia*.

20. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il nostro Istituto si impegna a presentare per l'anno 2019/2020 un *"Piano di Miglioramento"*, finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

L'Istituto provvederà a completare la fase di autovalutazione (RAV) con l'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare, sulle quali provvederemo ad operare i dovuti interventi.

Inoltre, si impegna a compilare il P.E.I. *(Piano Educativo Individualizzato)* per ogni alunno che ne presenti la necessità, fissando gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno stesso, prevedendo:

- gli obiettivi
- i metodi
- i criteri individuali e personalizzati di valutazione.

Little England School, altresì, si impegna a fornire a ciascun alunno - al termine della Scuola dell'Infanzia ed al termine della Scuola Primaria - la *"Certificazione delle competenze della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (come da D.M. n. 742/2017, pubblicato dal Miur e come previsto dal D. lgs. N. 62/2017)*, adottando il modello unico nazionale, che sarà redatto in sede collegiale dai docenti di sezione/classe, poi consegnato alla famiglia dell'alunno e - in copia - all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Questo PdM avrà durata triennale e favorirà il miglioramento della gestione dei processi strategici della scuola, incrementando l'efficienza dell'utilizzo delle risorse materiali e umane, favorendo la comunicazione interna ed esterna, nonché il rapporto con le altre agenzie educative del territorio.